

Università di Pisa

Scheda di Riesame/Autovalutazione – CORSO DI STUDIO

Corso di Laurea in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici

(allegando le fonti documentali citate o inserendo nella scheda link da cui sia possibile scaricarle)

Istruzioni per la redazione

Seguendo il modello AVA 3, la scheda è suddivisa in 4 *sotto ambiti*; ciascun sotto ambito è suddiviso in un numero variabile da 2 a 6 *punti di attenzione*; a ciascun punto di attenzione corrispondono da 1 a 6 *aspetti da considerare*. Inoltre, il modello AVA 3 prevede per i corsi di studio anche 9 indicatori quantitativi.

Per semplificare il lavoro ed evitare duplicazioni, questa scheda è coerente con la scheda predisposta dall'ANVUR per il rapporto di riesame ciclico nel sistema AVA 3. Di conseguenza, quanto inserito in questa scheda potrà essere usato anche per il riesame ciclico, eventualmente aggiornando ove necessario le informazioni inserite.

Per facilitare la compilazione, a ciascun punto di attenzione è riservata una sezione; una sezione finale è dedicata agli indicatori. In appendice si trova uno schema riassuntivo con tutti i sotto ambiti, i punti di attenzione, i relativi aspetti da considerare e l'elenco degli indicatori.

Per ciascun punto di attenzione occorre:

- compilare per ciascun aspetto da considerare il corrispondente riquadro di autovalutazione (non più di 250 parole per riquadro);
- compilare il riquadro di autovalutazione complessiva con eventuali considerazioni riassuntive sul punto di attenzione (non più di 250 parole);
- indicare le fonti documentali rilevanti (non più di 8 per ciascun punto di attenzione), distinguendo fra documenti chiave (indispensabili) e documenti a supporto (solo se non è possibile farne a meno), fornendo per ogni documento un titolo esplicativo, una breve descrizione del contenuto (priva di giudizi di merito) e la precisazione della sezione/paragrafo/pagina pertinente al punto di attenzione;
- per ciascuna fonte documentale, fornire se possibile un link dove recuperare il documento; in alternativa, allegare il documento.

Ove possibile, si raccomanda di fornire evidenza documentale (tramite relazioni di commissioni, delibere del collegio, altri documenti) delle analisi, azioni e attività effettuate e citate nei riquadri di autovalutazione.

Nella sezione dedicata agli indicatori occorre indicare i dati richiesti per ultimi tre anni accademici. Tutti i dati necessari si ricavano dalla SMA del corso di studio. Compilando l'apposito riquadro il Corso di Studio può anche comunicare (in non più di 250 parole) proprie osservazioni riguardanti gli indicatori.

Il Corso di Studio può compilare anche un riquadro di autovalutazione complessiva finale (non più di 250 parole).

Questa scheda sarà poi completata dal Nucleo di Valutazione con le proprie considerazioni. La bozza di relazione sarà inviata al Corso di Studio che potrà, se lo ritiene opportuno, integrarla con delle ulteriori considerazioni che saranno tenute presenti dal Nucleo di Valutazione nello stilare la relazione definitiva.

Il Corso di Studio potrà anche inserire commenti e valutazioni sulla struttura e l'utilità di questa scheda.

- Prima di cominciare la compilazione di questa scheda si consiglia caldamente di leggere le parti pertinenti delle *Linee guida per l'autovalutazione e la valutazione nel sistema di assicurazione della qualità degli atenei* (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_LG_Autovalutazione_Valutazione_2023_01_12.pdf) preparate dall'ANVUR, che contengono indicazioni su come preparare le schede e su come saranno valutate, lo *Schema di rapporto di riesame ciclico* (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/Schema-Rapporto-Riesame-Ciclico_CdS_2023_02_21.pdf) che contiene suggerimenti sugli aspetti da considerare, e i *Requisiti per AVA 3 con note* (https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_Requisiti-con-NOTE_2023_02_13.pdf) che contengono maggiori dettagli sul significato di ciascun aspetto da considerare. Queste ultime riportano anche i legami tra punti di attenzione/aspetti da considerare relativi al Corso di Studio e i requisiti di sede, che evidenziano come la valutazione dei corsi di studio si riflette sulla valutazione della sede.

Sommario

Sotto ambito D.CDS.1.....	6
<i>L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio.....</i>	<i>6</i>
Punto d'attenzione D.CDS.1.1.....	6
<i>Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate</i>	<i>6</i>
Punto d'attenzione D.CDS.1.2.....	9
<i>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</i>	<i>9</i>
Punto d'attenzione D.CDS.1.3.....	12
<i>Offerta formativa e percorsi</i>	<i>12</i>
Punto d'attenzione D.CDS.1.4.....	14
<i>Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento.....</i>	<i>14</i>
Punto d'attenzione D.CDS.1.5.....	16
<i>Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</i>	<i>16</i>
Sotto ambito D.CDS.2.....	19
<i>L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio.....</i>	<i>19</i>
Punto d'attenzione D.CDS.2.1.....	19
<i>Orientamento e tutorato.....</i>	<i>19</i>
Punto d'attenzione D.CDS.2.2.....	21
<i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</i>	<i>21</i>
Punto d'attenzione D.CDS.2.3.....	23
<i>Metodologie didattiche e percorsi flessibili.....</i>	<i>23</i>
Punto d'attenzione D.CDS.2.4.....	28
<i>Internazionalizzazione della didattica</i>	<i>28</i>
Punto d'attenzione D.CDS.2.5.....	31
<i>Pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento</i>	<i>31</i>
Punto d'attenzione D.CDS.2.6.....	34
<i>Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza</i>	<i>34</i>
Sotto ambito D.CDS.3.....	37
<i>La gestione delle risorse nel Corso di Studio.....</i>	<i>37</i>
Punto d'attenzione D.CDS.3.1.....	37
<i>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</i>	<i>37</i>
Punto d'attenzione D.CDS.3.2.....	43
<i>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</i>	<i>43</i>
Sotto ambito D.CDS.4.....	49
<i>Riesame e miglioramento del Corso di Studio.....</i>	<i>49</i>
Punto d'attenzione D.CDS.4.1.....	49
<i>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS.....</i>	<i>49</i>



Punto d'attenzione D.CDS.4.2.....	54
<i>Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS.....</i>	54
D.CDS L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio.....	60

Composizione e modalità organizzative del Gruppo di lavoro incaricato della stesura della Scheda di autovalutazione

Denominazione del Corso di Studio: Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici Classe: L-18 in Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Sede: Villa Letizia - Via dei Pensieri, 60 57128 Livorno

Dipartimento: Dipartimento di Economia e Management, Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno, Università di Pisa

Soggetti - Gruppo di Riesame. *Indicare i soggetti coinvolti nel riesame (componenti e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof. Salvatore Vuoto	(Presidente del Consiglio aggregato del Corso di laurea ELS + WML_LM)
Prof.ssa Cristina Campanale	(Responsabile del Riesame)
Dott.ssa Mariarosaria Caprio	(Rappresentante degli studenti)
Dr.ssa Giovanna Carcea	(Personale Amministrativo di supporto al CdS)

Altri componenti

Prof. Nicola Castellano	(Altri docenti del CdS)
Prof. Fabio Magnacca	(Altri docenti del CdS)
Prof. Luca della Tommasina	(Altri docenti del CdS)
Prof.ssa Elisabetta Benevento	(Altri docenti del CdS)

Sono stati consultati inoltre i Rappresentanti degli Enti sostenitori del Polo Universitario Sistemi Logistici, del territorio e del mondo del lavoro.

Sebbene il Documento sia stato elaborato congiuntamente, nella prima stesura dei quadri è stata effettuata una equa ripartizione del lavoro tra i componenti del Gruppo di Riesame.

Nell'elaborazione delle bozze dei quadri i membri del Gruppo di Riesame hanno lavorato in autonomia per la parte di propria competenza supportati dal Personale amministrativo per il reperimento dei dati necessari.

La bozza di tali quadri è stata discussa nelle riunioni del Gruppo di Riesame sottoelencate. La Responsabile del Gruppo ha provveduto a raccogliere tutti i quadri nel documento complessivo e a uniformare e rielaborare i quadri.

Il documento così elaborato è stato complessivamente riletto e discusso da tutti i membri nel corso di una riunione finale.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per l'elaborazione e la discussione dei contenuti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, e ha operato come segue:

1. 18 giugno 2024 Riunione preliminare e organizzazione dei lavori
2. 25 giugno 2024 Discussione del contenuto delle sezioni del Riesame Ciclico e discussione proposte
3. 11 luglio 2024 Discussione del contenuto delle sezioni del Riesame Ciclico e discussione proposte



- | | | |
|----|-------------------|--|
| 4. | 2 settembre 2024 | Discussione del contenuto delle sezioni del Riesame Ciclico e discussione proposte |
| 5. | 18 settembre 2024 | Discussione del contenuto delle sezioni del Riesame Ciclico e discussione proposte |
| 6. | 18 ottobre 2024 | Discussione del contenuto delle sezioni del Riesame Ciclico e discussione proposte |
| 7. | 21 ottobre 2024 | Discussione del contenuto delle sezioni del Riesame Ciclico e discussione proposte |

Per un riscontro da parte della componente studentesca, il Gruppo di Riesame ha coinvolto la rappresentante degli studenti per una visione preliminare del documento e per la partecipazione alla riunione di definizione dello stesso.

Il RRC è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data: 12/11/2024

Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Corso di Studio:

La bozza del Rapporto di Riesame Ciclico è stata presentata dal Responsabile del Riesame, con il supporto e l'integrazione da parte dei membri del Gruppo di Riesame presenti nella seduta del Consiglio Aggregato del Corso di laurea ELS e WML_LM del 12/11/2024. Il Consiglio ha condiviso l'analisi svolta; al termine della discussione, in alcuni casi, sono state meglio precisate le azioni di miglioramento da intraprendere, come risultanti dal testo di seguito riportato, approvato dal Consiglio stesso.

Sotto ambito D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

Punto d'attenzione D.CDS.1.1

Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.CDS.1.1

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS sono ancora più che valide. Il PoLog ha stabilito e consolidato negli anni solidi legami con enti finanziatori come la Fondazione Livorno, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e il Comune di Livorno. Questi enti rappresentano i fabbisogni dell'economia locale legata alla logistica e sono coinvolti nel Comitato Strategico e di Indirizzo del PoLog, organo preposto alla programmazione e al coordinamento delle attività del Centro, che periodicamente verifica l'allineamento tra le attività didattiche e le esigenze del territorio. I feedback provenienti da questi enti, oltre che dalle aziende del territorio, confermano la validità delle premesse originarie, dei successivi aggiornamenti e l'allineamento del CdS con le esigenze del mercato.

Il Comitato Strategico e di Indirizzo, che include rappresentanti degli enti finanziatori, organizza periodicamente incontri con i rappresentanti delle economie del territorio mirati a sondare il fabbisogno di formazione emergente e a mapparne le criticità. Le esigenze formative sono ulteriormente monitorate su scala più ampia ricorrendo all'analisi di studi di settore, che evidenziano le competenze ritenute rilevanti dalle imprese per l'indirizzo "trasporti e logistica".

Le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento sono soddisfatte. L'analisi degli studi di settore ha evidenziato una crescita esponenziale nel mercato della logistica e della distribuzione, nonché la necessità di transizioni "green" e "digital". In linea con gli studi di settore, il Comitato Strategico e di Indirizzo ha individuato la necessità di aggiornare alcune materie per favorire l'acquisizione di competenze ICT, legate alle professioni della logistica portuale e marittima. La previsione del fabbisogno occupazionale tra il 2022 e il 2026 indica una crescente domanda di laureati nell'ambito della logistica, confermando l'importanza del CdS.

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita sono state identificate e consultate. Oltre al coinvolgimento periodico del Comitato Strategico e di Indirizzo del PoLog, come sopra indicato, sono stati organizzati incontri con Autorità di Sistema Portuale, Comune di Livorno, Spedimar e Confindustria Livorno Massa e Carrara per raccogliere ulteriori elementi utili alla definizione dei contenuti del CdS e al loro continuo aggiornamento.

Questi incontri, supportati anche dall'analisi degli studi di settore, ampliano in modo sistematico e costante lo spettro di osservazione dei fabbisogni formativi e contribuiscono a definire le direttrici di aggiornamento dei contenuti di insegnamento, con un'attenzione particolare alle potenzialità occupazionali dei laureati e al loro inserimento nel mercato del lavoro. Inoltre, dalle discussioni e analisi svolte sono emerse considerazioni utili a confermare la validità del progetto culturale che caratterizza il corso di laurea, come l'interdisciplinarietà e l'integrazione di competenze economiche, ingegneristiche e giuridiche. È stata anche evidenziata l'opportunità di continuare a creare contatti tra studenti e operatori del mondo aziendale attraverso seminari, visite aziendali o laboratori, e di continuare a sviluppare una sempre più spiccata vocazione internazionale del CdS.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

Il rapporto di riesame ciclico è opportunamente strutturato e organizzato, in coerenza con le linee guida ANVUR, e si configura come una relazione sullo stato di avanzamento e sulle azioni implementate per il miglioramento del Corso di Laurea in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici; l'analisi tiene conto degli obiettivi prefissati nel precedente riesame e del loro grado di raggiungimento attraverso azioni specifiche.

La struttura del documento segue una logica sequenziale ben definita che parte dall'introduzione degli obiettivi, che risultano essere pienamente raggiunti, e si conclude con una verifica della validità dell'impianto del corso di studio e delle prospettive future.

La struttura rende il documento facilmente leggibile e ben articolato, anche se alcuni punti potrebbero essere migliorati in termini di sintesi, monitoraggio degli indicatori e dettaglio sulle prospettive future.

Relativamente all'Obiettivo 1 (Favorire l'interazione tra studenti e operatori professionali), vengono descritte le iniziative che sono state realizzate (seminari, workshop, testimonianze aziendali, visite di studio, tirocinio curriculare), con la specifica degli indicatori per il monitoraggio del successo. Sono state implementate numerose attività che includono testimonianze aziendali, esemplificate con eventi specifici (TIRRENIA, Interporto Toscano Amerigo Vespucci), viaggi di studio, con focus sull'apprendimento esperienziale (esempio: viaggio Civitavecchia-Barcellona e visita al Porto di Rotterdam) e tirocini curriculari obbligatori, con incremento di 31 nuove convenzioni nell'anno accademico 2022/2023.

La varietà delle attività (seminari, viaggi, tirocini) favorisce un approccio formativo dinamico, con iniziative concrete, numerose e ben documentate; inoltre, il tirocinio obbligatorio rappresenta un elemento rilevante del percorso formativo.

L'analisi documentale, tuttavia, non consente di apprezzare l'esistenza di un sistema strutturato di raccolta feedback dagli studenti per valutare l'efficacia delle suddette iniziative. Inoltre, non viene indicato se l'incremento delle convenzioni di tirocinio abbia portato ad un effettivo aumento delle esperienze di stage degli studenti; da questo punto di vista, un dato quantitativo (es. numero di studenti coinvolti) potrebbe rafforzare l'analisi, a maggior ragione se confrontato con gli anni precedenti, per valutare la crescita delle attività.

L'Obiettivo 2 (Migliorare il livello di internazionalizzazione del Corso di Laurea) contempla una serie di azioni che vanno dall'incentivo alla partecipazione al programma Erasmus, con un referente dedicato, ai corsi di preparazione per certificazioni linguistiche (su base volontaria), all'espansione delle convenzioni con università estere, con un incremento di 213 nuove convenzioni nel 2023, all'utilizzo dell'inglese in alcuni insegnamenti (slides in inglese, seminari).

È indubbio come la presenza di un referente Erasmus rappresenti una buona pratica per facilitare la partecipazione al programma di mobilità. Analogamente, l'incremento delle convenzioni amplia le opportunità per gli studenti e il supporto linguistico (certificazioni, utilizzo dell'inglese) risponde ad un'esigenza concreta per la competitività internazionale.

Da segnalare come non emerga chiaramente se l'aumento delle convenzioni abbia effettivamente portato a un maggior numero di studenti in mobilità: i dati mostrano che 28 studenti hanno partecipato all'Erasmus tra il 2019 e il 2024, ma manca un confronto con gli anni precedenti per valutare l'andamento.

L'uso della lingua inglese è ancora limitato a materiali didattici (slides, seminari), mentre l'obiettivo futuro di introdurre insegnamenti interamente erogati in lingua inglese è solo menzionato, senza un piano dettagliato di attuazione.

Inoltre, potrebbe essere utile aggiungere un'analisi sulle difficoltà incontrate dagli studenti nell'accesso ai programmi Erasmus o nei requisiti linguistici richiesti.

Il rapporto evidenzia il ruolo di Fondazione Livorno, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e Comune di Livorno nel sostegno al Corso di Laurea, e del Comitato Strategico e di Indirizzo, che garantisce il coordinamento tra attività didattiche e necessità del mercato. Sono stati effettuati incontri con rappresentanti del settore (Spedimar, Confindustria Livorno Massa Carrara) per raccogliere feedback e allineare i contenuti formativi alle esigenze del mercato. Inoltre, in modo opportuno, si fa riferimento ad analisi di studi di settore per monitorare le competenze richieste dalle aziende.

Punti di forza

Ampia gamma di iniziative per l'interazione con il mondo professionale e per l'internazionalizzazione e presenza di dati concreti a supporto delle affermazioni che testimoniano un collegamento efficace con le esigenze del mercato del lavoro.

Il Corso di Laurea è ben connesso con il tessuto economico locale e con gli stakeholder di riferimento e, da questo punto di vista, il monitoraggio del mercato del lavoro rappresenta un valore aggiunto.

Il Corso di Laurea ha piena consapevolezza della necessità di aggiornare il curriculum formativo in base alle tendenze emergenti (ICT, transizioni green e digital).

Aree di miglioramento

Non vi è evidenza di un'analisi dettagliata sugli effettivi impatti occupazionali dei laureati del Corso di Laurea, né emerge l'esistenza di azioni concrete per integrare nuove competenze richieste dal mercato nel piano di studi.

I feedback degli enti coinvolti necessitano di essere sistematizzati mediante, ad esempio, questionari, interviste e report periodici.

Il rafforzamento del monitoraggio degli indicatori di successo non può prescindere dalla disponibilità di dati e informazioni maggiormente dettagliati (es. numero di studenti in stage, trend di crescita Erasmus), da confrontare con gli anni precedenti.

Il documento non segnala criticità significative, benché ogni progetto presenti sempre margini di miglioramento: un'analisi delle sfide incontrate e delle strategie adottate per superarle potrebbe aumentare la credibilità del rapporto.

L'introduzione di insegnamenti in lingua inglese e l'integrazione di competenze ICT sono menzionate, ma senza dettagli su tempi e modalità di implementazione.

Segnalazione di buone prassi:

Nessuna

Raccomandazioni

Nessuna

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

In assenza di ulteriori considerazioni da parte del CdS il NdV conferma la valutazione intermedia.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Corso di Studio per il punto d'attenzione D.CDS.1.1 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale (SUA)

Breve Descrizione: scheda SUA del corso di laurea *Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b

Titolo: Relazione sulle attività svolte dal Centro di servizi Polo Universitario “Sistemi Logistici” – Livorno

Breve Descrizione: relazione sulle attività svolte dal Polo nell’a.a. 2022/2023

Titolo: Rapporto di riesame ciclico precedente

Breve Descrizione: rapporto di riesame ciclico precedente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro 1 (*definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS*)

Documenti a supporto:

Titolo: Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026) Breve

Descrizione: report redatto da Unioncamere e ANPAL

Upload / Link del documento:

https://www.anpal.gov.it/documents/552016/586456/report_previsivo_Excelsior_2022-26.pdf/33487145-b93d-8594-46be-f65b1f26b75d?t=1644593762030

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Punto d’attenzione D.CDS.1.2

Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Aspetti da considerare per il punto d’attenzione D.CDS.1.2

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Gli obiettivi formativi sono definiti con chiarezza nel quadro A4.a (SUA-CdS) e sono coerenti con il profilo culturale, scientifico e professionale dei laureati.

Quest’ultimo è un profilo di responsabile alla logistica, puntualmente descritto nel quadro A2.a (SUA-CdS) nei termini che seguono.

Principali funzioni in un contesto di lavoro:

organizzazione delle operazioni e dei sistemi di trasporto, stoccaggio e distribuzione delle merci/persone, per ottimizzarne i flussi;

controllo e ottimizzazione dei costi delle operazioni e raccolta delle informazioni relative;

risoluzione dei problemi contrattuali ed assicurativi inerenti al trasporto e alla distribuzione delle merci;

organizzazione e gestione dei centri di distribuzione per il ricevimento e lo smistamento delle merci; – verifica delle consegne degli ordini ai centri di distribuzione e ai punti vendita;

verifica delle consegne effettuate e dell’integrità dei prodotti;

organizzazione del sistema informatizzato degli ordini.

Competenze associate alla funzione:

- Competenze organizzative, gestionali, economiche, giuridiche, tecniche, informatiche per l’organizzazione della logistica nella sua interezza; conoscenza della lingua inglese e buona capacità relazionale e di problem solving.

Sbocchi occupazionali:

I laureati potranno inserirsi in aziende, private e pubbliche, operanti nei servizi della logistica e del trasporto merci e passeggeri; aziende di gestione delle infrastrutture dei trasporti; società di consulenza; funzioni logistiche (o altre funzioni coinvolte nel flusso logistico) delle imprese di produzione e distribuzione; amministrazioni pubbliche, centri di ricerca, organismi internazionali e istituzioni finanziarie, interessati alle problematiche del settore.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro riportiamo inoltre dati dei Almalaurea (indagine 2022, dati a un anno dalla laurea) che sono molto positivi e indicano una coerenza dei profili in uscita con il mercato del lavoro. L'ingresso nel mercato del lavoro il 25,2% degli intervistati lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello; il 15,4% degli intervistati lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello, il 50,7% degli intervistati non lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello. Il tasso di occupazione è del 39,7% per gli uomini e 41,3% per le donne. Il 46,3% ritiene di utilizzare in maniera elevata le competenze acquisite durante la laurea e il 50,4% ritiene che la formazione professionale acquisita durante la laurea sia molto adeguata. Rispetto all'efficacia della laurea nel lavoro svolto, il 53,5% la ritiene "Molto efficace/Efficace".

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

Analisi documentale

Il CdS presenta un impianto coerente tra carattere, obiettivi formativi e profili in uscita. I dati positivi riportati da Alma Laurea (indagine 2022) confermano la coerenza tra obiettivi, profili in uscita e mercato del lavoro. L'analisi della situazione, tuttavia, a parte una prima presentazione del tutto positiva del CdS in merito allo specifico PdA, è particolarmente scarna di commenti e di dati a supporto (con l'esclusione dei dati Alma Laurea); viceversa, si osserva l'ampiezza delle criticità elencate, rispetto alle quali, peraltro, pure mancano fonti documentali a supporto.

Punti di forza

Ottimi e consolidati rapporti con gli operatori del territorio.

Aree di miglioramento

Necessità di evidenziare le fonti di consultazione (documenti, riunioni, stakeholder coinvolti) per supportare le scelte effettuate; arricchimento dell'apparato documentale e del suo commento in relazione agli specifici PdA del modello; riferimento, nell'analisi della situazione, alla documentazione pregressa a confronto con quella attuale (SMA ad es.) per evidenziare la dinamicità delle scelte operate dal CdS.

Segnalazione di buone prassi:

Nessuna

Raccomandazioni

Nessuna

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

In assenza di ulteriori considerazioni da parte del CdS il NdV conferma la valutazione intermedia.



(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Corso di Studio per il punto d'attenzione D.CDS.1.2 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale (SUA)

Breve Descrizione: scheda SUA del corso di laurea *Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A2.a, A4.a

Titolo: Rapporto di riesame ciclico precedente

Breve Descrizione: rapporto di riesame ciclico precedente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro 1 (*definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS*)

Titolo: Sito internet del Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno Breve Descrizione: Sito internet del Polo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione "offerta formativa"

Upload / Link del documento: <https://polologistica.unipi.it/>

Titolo: Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati

Breve Descrizione: Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Punto d'attenzione D.CDS.1.3

Offerta formativa e percorsi

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.CDS.1.3

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici

Autovalutazione (non più di 250 parole)

L'offerta formativa del CdS è definita con chiarezza così come sono descritti con chiarezza i percorsi formativi che risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti e dunque con le competenze attese per gli studenti in uscita dal corso di laurea.

Il percorso formativo ha una durata triennale, per un totale di 180 CFU. Ogni anno comprende attività formative per 60 CFU, articolate su base semestrale.

Per i primi due anni, le attività formative sono comuni a tutti gli studenti (per un totale di 120 CFU). Al terzo anno sono previste altre attività formative comuni (per un ammontare di 15 CFU), e differenziate (per un totale di 30 CFU), in conformità all'indirizzo seguito, in base ai propri obiettivi personali, oltre ad attività a scelta dello studente (pari a 6 CFU) ed al tirocinio (corrispondente a 6 CFU).

In particolare, il Corso di Laurea prevede due indirizzi, quello in 'Management e Legislazione dei Sistemi Logistici', nonché quello in 'Logistica dei trasporti'.

Per quanto riguarda l'indirizzo in Management e Legislazione dei Sistemi Logistici, il corso di laurea consente una preparazione integrata del laureato, mediante un mix di discipline economiche, giuridiche e politiche nel campo dell'economia delle infrastrutture, della tutela dell'ambiente, del diritto amministrativo, del diritto doganale e della concorrenza nei trasporti, nonché della sociologia generale e della mobilità.

Per quanto riguarda, invece, l'indirizzo in Logistica dei Trasporti, il corso di laurea offre una preparazione di carattere più tecnologico, mettendo il laureato in condizione di sostenere corsi di discipline di carattere tecnico dell'area dell'ingegneria dei trasporti, di quella gestionale e dei sistemi informatici. Queste discipline ingegneristiche sono finalizzate a completare la preparazione di indirizzo specifico del laureato assieme a quelle obbligatorie dell'area economico-manageriale.

Il corso si qualifica altresì per una elevata interazione con il mondo produttivo, sociale e delle professioni, mediante iniziative organizzate a tale scopo.

Data la varietà degli insegnamenti proposti è possibile realizzare, sia percorsi formativi di tipo metodologico, sia percorsi di un profilo più professionalizzante (che permettono di entrare subito dopo la laurea triennale nel mondo del lavoro).

Gli insegnamenti a distanza non sono attivi per scelta di Ateneo.

Per quanto riguarda le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici, i docenti si avvalgono delle modalità definite dai Dipartimenti cui afferiscono che includono piattaforme informatiche come il portale Moodle, portale Valutami (Course Catalogue a partire dall'a.a. 2024/2025) e Teams.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

L'offerta formativa è articolata in modo chiaro e visibile sulla SUA-CdS e l'intero progetto formativo è pubblicizzato adeguatamente sul sito web. Manca una chiara evidenza del rapporto ore/cfu (non riportata nemmeno nel regolamento del CdS), tuttavia l'offerta formativa, con riferimento alla sua articolazione nella struttura del CdS, è di facile accesso dal web e chiaramente declinata sotto l'aspetto delle competenze che verranno acquisite dagli studenti. Emerge una criticità nella scarsa uniformità dei materiali didattici dovuta all'eterogeneità dei docenti. Mancano fonti documentali a supporto. Durante la visita è emerso che dal prossimo a.a. la prova di ingresso con il TOLC diverrà obbligatoria, in collegamento con il modus operandi del Dipartimento di Economia; la soglia fissata per il superamento del test è pari a 11 e a coloro che non raggiungono il punteggio minimo saranno assegnati degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare con la frequenza a corsi aggiuntivi all'inizio del primo anno. Manca un elenco delle aziende convenzionate per i tirocini e un monitoraggio delle convenzioni in atto e la costituzione delle convenzioni e lo svolgimento del tirocinio sono spesso percorsi singoli, attivati ad hoc, che non sempre vengono utilizzati in maniera sistematica per il miglioramento del CdS. Lo schema non risulta per questo sempre inefficace, ma il NdV osserva che della non trascurabile pluralità di azioni manca una evidenza oggettiva chiara. Non vi è evidenza di come venga garantito l'aggiornamento e conservazione dei materiali didattici ma gli studenti auditi si mostrano soddisfatti del materiale didattico adottato e dichiarano che i professori mettono a disposizione le slide delle lezioni, inoltre diversi libri di testo sono reperibili in biblioteca.

Punti di forza

Nessuno

Aree di miglioramento

Necessità di pianificazione strutturata di azioni necessarie al mantenimento della coerenza tra metodologie di insegnamento, contenuti disciplinari e competenze trasversali, finalizzate al successo del progetto formativo; opportunità, data la veloce evoluzione del mercato del lavoro, di individuare un canale efficace per la verifica del successo delle azioni eventualmente pianificate e/o della persistenza delle eventuali criticità e i luoghi e i tempi della loro opportuna discussione. Il monitoraggio sistematico e formalmente definito delle attività di tirocinio sarebbe utile anche per aggiornare l'offerta formativa.

Segnalazione di buone prassi:

Nessuna

Raccomandazioni

La presenza di professionisti esterni in codocenza, non essendo il CdS un corso a orientamento professionale, richiede particolare attenzione nella programmazione dell'offerta formativa e nel monitoraggio delle opinioni degli studenti.

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

In assenza di ulteriori considerazioni da parte del CdS il NdV conferma la valutazione intermedia.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Corso di Studio per il punto d'attenzione D.CDS.1.3 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale (SUA)

Breve Descrizione: scheda SUA del corso di laurea *Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici*

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a

Titolo: Rapporto di riesame ciclico precedente

Breve Descrizione: rapporto di riesame ciclico precedente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro 1 (*definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS*)

Titolo: Sito internet del Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno
Breve Descrizione: Sito internet del Polo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione "offerta formativa"

Upload / Link del documento: <https://poloelogistica.unipi.it/>

Documenti a supporto:

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Punto d'attenzione D.CDS.1.4

Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.CDS.1.4

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Le schede degli insegnamenti del Corso di Studi (CdS) illustrano in modo chiaro e dettagliato i contenuti e i programmi degli insegnamenti, mantenendo una coerenza stretta con gli obiettivi formativi del corso. Questo livello di chiarezza si estende anche agli insegnamenti integrati, dove la struttura viene ben delineata, permettendo agli studenti di comprendere appieno le diverse componenti didattiche.

Il sito web del CdS garantisce una visibilità adeguata e tempestiva alle schede degli insegnamenti. Nella parte superiore della schermata home, è presente un link diretto al portale esami/valutami (dal primo semestre 2024 si è passati a Course Catalogue), dove sono raccolte tutte le schede degli insegnamenti del corso di laurea. Questa disposizione consente agli studenti di accedere rapidamente e facilmente alle informazioni necessarie.

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono definite sia sul sito internet del corso di laurea sia, in maniera più dettagliata, nelle singole schede di insegnamento. Ogni scheda fornisce informazioni specifiche sulle modalità di verifica, garantendo che gli studenti siano ben preparati per le prove.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti risultano adeguate per accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Queste modalità sono progettate con l'obiettivo di valutare efficacemente le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti durante il loro percorso di studi.

I programmi sono stati illustrati sul portale Valutami fino al secondo semestre 2024, mentre nel primo semestre 2024 si è passati a Course Catalogue. In entrambi i casi il docente nel compilare il programma è tenuto a seguire i Descrittori di Dublino. Di conseguenza, Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, nelle sezioni "modalità di esame" o "modalità di verifica delle conoscenze". Queste informazioni vengono esplicitamente comunicate agli studenti, assicurando trasparenza e chiarezza su come saranno valutati. Questo approccio trasparente e ben strutturato contribuisce a creare un ambiente accademico dove gli studenti possono concentrarsi sull'apprendimento e sul raggiungimento dei loro obiettivi formativi con la sicurezza di essere adeguatamente informati e preparati. La Commissione paritetica Docenti-Studenti nella relazione annuale si occupa inoltre di verificare che i programmi siano stati caricati e che siano completi in tutte le parti.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

Analisi documentale

Le schede degli insegnamenti sono dettagliate e visibili, ma una verifica strutturata della loro completezza e qualità non sembra essere pianificata né sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS né dalla CPDS né dal PQA. La CPDS monitora il caricamento dei programmi ma non è chiaro con quali criteri e se si limiti a questa verifica; manca una pianificazione strutturata dei monitoraggi che metta in evidenza la risoluzione delle eventuali criticità. Anche in questo caso mancano fonti documentali a supporto. Durante la visita è stato segnalato il coinvolgimento informale di studenti che sopperiscono alla mancanza di rappresentanti ufficiali all'interno della CPDS.

Punti di forza

Nessuno

Aree di miglioramento

Maggiore attenzione alla presenza di un sistema di controllo strutturato sui contenuti dei programmi e sulle modalità di verifica dell'apprendimento. Monitoraggio, con l'affiancamento del PQA, della didattica erogata, delle schede insegnamento, delle verifiche finali.

Segnalazione di buone prassi

Nessuna

Raccomandazioni

Nessuna

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

In assenza di ulteriori considerazioni da parte del CdS il NdV conferma la valutazione intermedia.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Corso di Studio per il punto d'attenzione D.CDS.1.4 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Portale VALUTAMI

Breve Descrizione: Portale VALUTazione della didattica ed iscrizione agli esAMI

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione "programmi"

Upload / Link del documento: <https://esami.unipi.it/index.php>

Titolo: Rapporto di riesame ciclico precedente

Breve Descrizione: rapporto di riesame ciclico precedente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro 1 (*definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS*)

Documenti a supporto:

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Punto d'attenzione D.CDS.1.5

Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.CDS.1.5

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Sia in sede di Consiglio del Corso di Laurea che di programmazione, si presta particolare attenzione all'organizzazione delle attività didattiche, al fine di garantire la migliore offerta formativa per gli studenti. Un obiettivo prioritario è quello di compattare le lezioni e le attività didattiche, così da consentire agli studenti di ottimizzare i tempi di studio e di evitare sovrapposizioni tra gli insegnamenti. Il Consiglio monitora costantemente questi aspetti per assicurare il buon funzionamento dell'organizzazione del corso. Sebbene non siano presenti rappresentanti degli studenti, si sopperisce alla mancanza di un feedback strutturato attraverso i questionari di valutazione della didattica e dei servizi, che permettono di raccogliere indicazioni utili per agevolare e migliorare l'esperienza formativa. Inoltre, dall'a.a. è stata individuata figura di Part Time Counseling che svolge attività di tutorato di prima accoglienza e di orientamento ai nuovi iscritti e di supporto all'orientamento in ingresso e che potrebbe fungere da punto di incontro tra il PoLog e gli studenti.

Il CDS è sensibile alle iniziative di Ateneo per supportare gli studenti del Primo anno nel superamento degli ostacoli che possono incontrare. Si segnala per esempio a livello di Ateneo è presente il progetto 'Primo Anno', che mira a tutoraggio, corsi di supporto ed esercitazioni a piccoli gruppi di studenti per aiutarli a inserirsi nel mondo universitario e trovare la loro strada con meno difficoltà.

A livello di Corso di Laurea è inoltre stato emesso un bando per un supporto alla didattica dell'Insegnamento di Matematica con il compito di affiancare il docente organizzazione di esercitazioni.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

Analisi documentale

L'analisi documentale ha riguardato l'organizzazione didattica del Corso di Laurea, le strategie di supporto agli studenti, il collegamento con il mondo del lavoro e l'aggiornamento dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del settore.

Relativamente alla struttura e all'organizzazione della didattica, il Corso di Laurea pone attenzione, attraverso un monitoraggio costante, alla pianificazione delle attività didattiche per ottimizzare il tempo degli studenti e ridurre sovrapposizioni tra insegnamenti. Si evidenzia la figura del *Part Time Counseling*, figura introdotta per supportare gli studenti, con funzioni di orientamento e tutorato. Di contro, l'assenza di rappresentanti degli studenti rischia di limitare la raccolta strutturata di feedback. Inoltre, il fenomeno degli abbandoni al primo anno di corso, di cui si auspica un miglioramento con il tutorato, rappresenta un elemento di attenzione rilevante.

In tema di supporto agli studenti, con particolare riferimento alle matricole, il Corso di Laurea aderisce al progetto *Primo Anno*, con tutoraggio, esercitazioni e corsi di supporto. Si evidenziano l'emissione di un bando per supporto didattico specifico per l'insegnamento di Matematica, nonché criticità legate alla mancanza di un'indagine approfondita sulle cause degli abbandoni e alla necessità di potenziare il tutorato per il primo anno e rendere più efficace l'attività dei tutor attraverso il supporto dei docenti.

Il collegamento con il mondo del lavoro trova un riscontro efficace nel riconoscimento, da parte del Corso di Laurea, dell'importanza di aggiornare l'offerta formativa alle richieste del mercato, in particolare rispetto all'uso di strumenti digitali e alla logistica sostenibile. Si evidenzia la necessità di rafforzare i legami con le aziende e monitorare il livello di soddisfazione dei datori di lavoro sui profili in uscita; inoltre, viene suggerita l'adozione di indicatori di monitoraggio e questionari per aziende e tutor.

Emerge chiara la necessità di un'interazione più sistematica con le aziende per garantire la coerenza tra competenze acquisite e richieste del settore, nonché di indicatori chiari per misurare il livello di aggiornamento dell'offerta formativa rispetto alle innovazioni del mercato.

Il Corso di Laurea individua un potenziale non pienamente sfruttato nel collegamento tra ricerca e didattica. Viene proposto di integrare nei corsi lo studio di casi reali derivanti da progetti di ricerca e coinvolgere direttamente gli studenti. Si prevede il monitoraggio attraverso il numero di seminari su temi di ricerca.

Non vi è evidenza di un sistema strutturato per collegare attività di ricerca e percorsi didattici, così come emerge chiaramente, dall'analisi documentale, la necessità di definire responsabilità precise per l'attuazione delle azioni proposte.

Il riesame evidenzia un Corso di laurea attento al miglioramento continuo, con iniziative strutturate per ottimizzare la didattica e supportare gli studenti. Tuttavia, alcune aree necessitano di interventi specifici, soprattutto in relazione alla rappresentanza studentesca, al monitoraggio dell'occupabilità dei laureati e alla connessione tra ricerca e didattica.

Punti di forza

Attenzione all'organizzazione didattica: il Corso di Laurea monitora costantemente la pianificazione delle lezioni per evitare sovrapposizioni e ottimizzare i tempi di studio.

L'introduzione della figura del *Part Time Counseling* consente di supportare gli studenti nel percorso universitario e nell'orientamento.

L'adesione al progetto *Primo Anno*, con tutoraggio ed esercitazioni, rappresenta una modalità di supporto efficace agli studenti del primo anno.

Il Corso di Laurea ha piena consapevolezza dell'importanza del collegamento con il mondo del lavoro, con proposte per rafforzare le relazioni con le aziende e monitorare il livello di soddisfazione delle imprese.

La proposta di maggiore integrazione tra ricerca e didattica favorisce il coinvolgimento degli studenti in progetti di ricerca e seminari su tematiche innovative.

La definizione di azioni concrete per migliorare il Corso di Laurea, con l'individuazione di indicatori e responsabili per ciascuna attività, consente di monitorare in modo efficace i progressi compiuti, garantendo un miglioramento

continuo della qualità dell'offerta formativa e una maggiore aderenza alle esigenze degli studenti e del mercato del lavoro.

Aree di miglioramento

La mancanza di rappresentanti degli studenti riduce il canale diretto di comunicazione con il Corso di Laurea ed è sintomatica della necessità di avviare campagne di sensibilizzazione per incentivare le candidature e, soprattutto, per valorizzare il ruolo di rappresentante.

Il fenomeno degli abbandoni al primo anno di corso impone un'analisi approfondita sulle cause, al fine di identificare i motivi degli abbandoni e di consentire l'adozione di strategie mirate.

L'efficacia della didattica implica anche un rafforzamento del supporto ai tutor e ai docenti e la strutturazione di meccanismi di supervisione, con il coinvolgimento attivo dei docenti.

La previsione di incontri periodici con aziende e l'utilizzo di questionari per raccogliere feedback sui profili in uscita può sopperire alla carenza di una sistematicità nella verifica dell'allineamento tra offerta formativa e richieste del mercato.

L'incremento di seminari su tematiche di ricerca, il coinvolgimento degli studenti nei progetti e il monitoraggio del numero di attività realizzate sono in grado di mitigare il potenziale, non pienamente sfruttato, nella connessione tra attività di ricerca e corsi di laurea.

Alcuni obiettivi e azioni proposte non hanno indicatori ben definiti per misurarne l'impatto, in particolare per una limitata correlazione di tali obiettivi agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti.

Segnalazione di buone prassi

Nessuna

Raccomandazioni

Nessuna

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

In assenza di ulteriori considerazioni da parte del CdS il NdV conferma la valutazione intermedia.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Corso di Studio per il punto d'attenzione D.CDS.1.5 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Documenti a supporto:

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Sotto ambito D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

Punto d'attenzione D.CDS.2.1

Orientamento e tutorato

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.CDS.2.1

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il CdS organizza propri incontri di orientamento in ingresso, rivolti a coloro che sono interessati ad immatricolarsi, dando a questi ultimi la possibilità di visitare le pertinenti strutture. Ciò avviene nell'ambito di open days, tra il mese di febbraio e il mese di maggio, in occasione dei quali si consente ai partecipanti di acquisire informazioni sul percorso di studi e sugli sbocchi professionali e di relazionarsi direttamente con docenti, studenti e operatori economici del settore. Nel mese di luglio, nell'ambito di un ulteriore evento dedicato, vengono fornite informazioni utili sulle procedure di immatricolazione, sul test di valutazione in ingresso e sui servizi (biblioteca, mensa, borse di studio, alloggio). A tali open days partecipano anche ex- Studenti/Studentesse del Polo, in possesso di titolo di laurea, e figure professionali operanti nel mercato della logistica, il che consente un raccordo proficuo tra l'offerta formativa e il mondo del lavoro e costituisce un'occasione per eseguire un'autovalutazione circa l'aderenza dell'offerta del CdS alle esigenze occupazionali degli iscritti. Prima (e in funzione) di tali open days, il CdS organizza incontri di orientamento presso gli Istituti di Istruzione Superiore, rivolti, in particolare, agli studenti delle IV e V classi, con il supporto di materiale multimediale e cartaceo. Durante ciascun incontro, della durata di 45/60 minuti, viene descritto il percorso di studi, si dà conto dei principali sbocchi professionali, dei servizi e delle opportunità presenti presso il Polo; vengono altresì fornite informazioni di carattere generale sul sistema universitario e sul test di valutazione in ingresso. Agli Istituti di istruzione superiore vengono offerti PCTO (progetti alternanza Scuola - Lavoro) in funzione di orientamento in ingresso, specificamente legati alle tematiche della logistica.

È attivo quotidianamente presso la Segreteria didattica del Polo uno Sportello Informativo, che, oltre a curare l'attività di assistenza a titolo di orientamento in ingresso, fornisce informazioni – a Studenti e Studentesse che le richiedano – a titolo di orientamento in itinere (incluse le informazioni inerenti al tirocinio curriculare). Tale Sportello raccoglie e incrocia le manifestazioni di interesse di enti pubblici/aziende operanti nella logistica, da un lato, e di Studenti/esse, in procinto di terminare il proprio percorso di studi e/o di laureati/e, dall'altro.

Si segnala che, nel corso del 2025, è in programma l'allestimento del primo Logistic Career Day.

Il Consiglio di CdS discute del tema del collocamento di ex-studenti ed ex-studentesse nel mondo del lavoro, e ciò con cadenza almeno annuale, anche sulla base dei risultati delle indagini AlmaLaurea, valutando l'aderenza dell'offerta formativa erogata rispetto alla posizione degli ex-studenti e delle ex-studentesse nel mercato del lavoro. Valutazione che si è confermata negli anni positiva. Strategie di monitoraggio del rapporto tra il corso di laurea e il mondo del lavoro sono implementate anche su base individuale dai singoli Docenti nell'ambito dei tirocini formativi svolti dagli studenti e dalle studentesse in aziende specializzate nel settore del trasporto e della logistica merci.

Allo scopo di potenziare il raccordo tra il percorso di studi e il mondo del lavoro il CdS organizza periodicamente incontri con i rappresentanti delle economie del territorio, miranti a sondare il fabbisogno di formazione emergente e a mapparne le criticità (v. Scheda SUA). Le esigenze formative sono ulteriormente monitorate su scala più ampia ricorrendo all'analisi di studi di settore.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

Analisi documentale

Il CdS descrive l'organizzazione di incontri di orientamento presso istituti superiori (IV e V classi), tenuti "prima (e in funzione) di open days" previsti fra febbraio e maggio (presumibilmente nella sede del Polo Logistico) che costituiscono anch'essi momenti di orientamento. Sarebbe utile precisare la calendarizzazione delle due occasioni di orientamento e il modo in cui si complementano a vicenda, e più in generale fare riferimento ad una attività di monitoraggio: esistono tracce delle giornate e degli incontri svolti? Mancano riferimenti ad hoc nel testo.

Positiva l'attività dello sportello informativo presso la segreteria didattica del Polo.

Per quanto concerne le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro il Consiglio di CdS dichiara di discutere del tema del collocamento di ex-studenti ed ex-studentesse nel mondo del lavoro, e ciò con cadenza almeno annuale, anche sulla base dei risultati delle indagini AlmaLaurea. Anche in questo caso, non vi sono riferimenti specifici nel testo a fonti documentali a supporto di tali iniziative.

Punti di forza

Nessuno

Aree di miglioramento:

Si valuta positivamente la proposta dell'insediamento stabile di una o più figure di Tutor alla pari – da selezionarsi tra gli Studenti e le Studentesse del terzo anno del CdS a beneficio degli Studenti e delle Studentesse del CdS.

Segnalazione di buone prassi

Nessuna

Raccomandazioni

Nessuna

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

In assenza di ulteriori considerazioni da parte del CdS il NdV conferma la valutazione intermedia.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Corso di Studio per il punto d'attenzione D.CDS.2.1 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Schede Uniche Annuali del CdS Rapporti di Riesame Ciclico Schede di monitoraggio annuale

Documenti a supporto:

Documenti di Progettazione del CdS

Verballi Consiglio di Corso di Studi

Segnalazioni e testimonianze di Docenti e Studenti

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Punto d'attenzione D.CDS.2.2

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.CDS.2.2

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 (Solo per lauree triennali e magistrali a ciclo unico) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 (Solo per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico) Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

~~**D.CDS.2.2.4** (Solo per le lauree magistrali non a ciclo unico) Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.~~

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il PoLog organizza precorsi di Matematica per l'Economia e per l'Azienda e di Istituzioni di Diritto Privato.

Esistono due modalità per accertare l'adeguatezza della preparazione iniziale dello Studente o della Studentessa: a) test scritto di autovalutazione TOLC-E necessario solo per studenti con voto di Maturità inferiore a 85/100 (il cui superamento, che postula il conseguimento di un punteggio almeno pari a 11,50, non rende necessario alcun accertamento ulteriore); b) prova scritta che si svolge al termine del seminario di matematica organizzato dal Polo nel mese di settembre nell'ambito del precorso di Matematica.

Pe ciò che attiene al TOLC-E, si segnala che:

lo Studente/la Studentessa, al termine della prova, può scaricare autonomamente dal sito CISIA i risultati del test e verificare le proprie carenze/aree di miglioramento;

b) il CISIA mette a disposizione simulazioni gratuite dei test di ingresso nonché un corso, anch'esso gratuito, di matematica generale, utile alla preparazione del candidato/della candidata in vista della prova medesima.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

Analisi documentale

L'autovalutazione si limita di fatto a rispondere affermativamente (SI) alle domande guida riportate.

Sono riportate le modalità di accertamento per l'adeguatezza delle conoscenze iniziali, ma mancano riferimenti a dati che dimostrino l'efficacia delle misure di recupero delle carenze.

Punti di forza

Nessuno

Aree di miglioramento

Si suggerisce di implementare strumenti di monitoraggio per valutare l'impatto delle iniziative di recupero.

Segnalazione di buone prassi:

Nessuna

Raccomandazioni:

Nessuna



(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

In assenza di ulteriori considerazioni da parte del CdS il NdV conferma la valutazione intermedia.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Corso di Studio per il punto d'attenzione D.CDS.2.2 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Schede Uniche Annuali del CdS Rapporti di Riesame Ciclico Schede di monitoraggio annuale

Documenti a supporto:

Documenti di Progettazione del CdS

Verballi Consiglio di Corso di Studi

Segnalazioni e testimonianze di Docenti e Studenti

(da compilare a cura del Corso di Studio)



Punto d'attenzione D.CDS.2.3

Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.CDS.2.3

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il percorso didattico consente allo studente di scegliere tra i seguenti *curricula*:

- Logistica dei Trasporti;

Nell'ambito del piano di studi, a prescindere dal curriculum prescelto, lo studente è libero di scegliere attività formative per un totale di 12 cfu (che equivalgono a due esami da 6 cfu ciascuno). Sono inseribili come attività a libera scelta dello studente laboratori didattici (di recente istituzione) e insegnamenti del corso di laurea o di altra laurea triennale, purché non presentino sovrapposizioni di programma con altri insegnamenti già presenti nel piano di studio. I Consigli di Corso di laurea discutono annualmente la rosa degli insegnamenti a scelta libera, anche sulla base degli input ricevuti da Studenti e Studentesse: la rosa degli esami a scelta libera viene pubblicata sul sito del Corso di Laurea. La *Segreteria Studenti* attiva presso il Polo mette a disposizione tutte le informazioni utili per la personalizzazione del percorso di studi, incluse le informazioni sugli insegnamenti a scelta libera. La *Segreteria Studenti* supporta la fase di selezione individuale di tali insegnamenti a scelta libera. Il sito del Corso di laurea viene periodicamente aggiornato mediante pubblicazione degli avvisi di selezione degli Studenti e delle Studentesse per la partecipazione a laboratori didattici organizzati dal medesimo CdS nell'ambito degli esami a scelta. Studenti e



Studentesse hanno facoltà di richiedere una modifica del piano di studi ufficialmente previsto nell'anno di immatricolazione al fine di includere attività formative non previste nel piano di studi o sostenute all'estero. In caso di passaggio da altro corso di studi dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo, lo studente è tenuto a presentare il nuovo piano di studi. Lo studente ha facoltà di modificare in corso d'opera il *curriculum* prescelto in sede di immatricolazione.

Un'attenzione particolare viene rivolta agli studenti del primo anno affinché questi/e adottino scelte consapevoli in ordine alla distribuzione del carico di apprendimento e alla pianificazione degli esami di profitto. Ciò è reso possibile dalla presenza di uno studente part-time counselling e dallo svolgimento di esercitazioni (di supporto allo studio e/o integrative della didattica) specialmente per il consolidamento di competenze matematiche e informatiche.

I Docenti tengono regolarmente ricevimento e sono a disposizione per chiarimenti e spiegazioni, nonché per colloqui con studenti tesi a valutare esigenze specifiche e a individuare gli strumenti più opportuni – inclusi gli strumenti di cui sopra – per farvi fronte.

L'approccio interdisciplinare del Polo incoraggia di per sé l'adozione di metodi e strumenti didattici flessibili. I singoli Docenti propongono agli studenti, nell'ambito degli insegnamenti di loro competenza, progetti e iniziative a carattere interattivo, che rendono lo studente parte attiva del processo di apprendimento ed elaborazione delle conoscenze. Tali progetti possono prevedere il coinvolgimento di esperti esterni provenienti dal mondo produttivo e delle professioni.

Sono presenti strumenti di supporto per gli studenti con bisogni specifici, nonché per studenti che ostacolano il percorso di maturazione e di apprendimento. Tali strumenti – fermo restando il ruolo di coordinamento al vertice svolto dall'USID (ufficio operativo a livello di Ateneo) – fanno capo al Dipartimento di Economia e Management, a cui il Corso di Laurea afferisce. Il coordinatore di tale funzione di supporto DSA/BES – all'interno del Dipartimento di Economia e Management – è attualmente il Prof. Bientinesi). Si tratta segnatamente di tre strumenti di supporto, in ordine ai quali esiste una pagina ad hoc sul sito del Dipartimento con informazioni dettagliate e l'indicazione dei referenti responsabili a cui è possibile rivolgersi direttamente in caso di necessità:

- Servizi per studenti con disabilità;
- Servizi per studenti con dislessia;



- Sportello di ascolto.

I locali del PoLog garantiscono l'accesso a studenti con disabilità. I Docenti, su segnalazione del competente Sportello, avvia con lo studente un percorso personalizzato, sia in occasione dell'apprendimento dei contenuti formativi sia in vista della prova d'esame (mediante condivisione e convalida di appositi schemi/tabelle/mappe concettuali predisposti dallo studente).

I Docenti si sono avvalsi dei laboratori su "Insegnare ad insegnare", organizzati dall'Ateneo per lo sviluppo delle competenze didattiche e rivolti ai giovani Ricercatori e alle giovani Ricercatrici (nonché ai Professori di ruolo).

Sulla base di una riflessione pluriennale su questi aspetti, il CdS ha implementato molteplici iniziative che potessero favorire l'acquisizione di tali competenze-chiave da parte degli Studenti e delle Studentesse. Nell'ambito dei Progetti Speciali per la didattica, finanziati dall'Università di Pisa, giudicati in grado di rendere più efficace la didattica dei corsi di laurea, e grazie alla collaborazione con la "Escuela Europea de Short Sea Shipping, AEIE", con sede a Barcellona (Spagna), il Polo Universitario Sistemi Logistici ha organizzato un viaggio di studio, della durata di quattro giorni (6-9 maggio 2023), con partenza dal Porto di Civitavecchia e arrivo al Porto di Barcellona. L'iniziativa è stata destinata ad un gruppo di studenti del CdL in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici e della Laurea Magistrale in *Management e Controllo dei Processi Logistici*.

Tra le tante attività di didattica speciale si segnalano:

✓ un lunch seminar dal titolo "La transizione verso il low-carbon freight transport nelle città europee. Focus on food transport" tenuto dalla Dott.ssa Maria Eleonora Morganti (Assistant Professor in Sistemi Urbani Alimentari presso University of Leeds – UK) – 7 ottobre 2022;

✓ nell'ambito dell'insegnamento di Diritto Doganale del Dott. Matteo Busico, il 7 dicembre 2022 si è svolta una testimonianza su "Controlli Doganali", tenuta dal Colonnello Dario Sopranzetti, comandante del Nucleo di polizia economico-finanziaria – Guardia di Finanza di Firenze;

✓ Conviviale "The International Propeller Club", 30 gennaio 2023, presso Yachting Club Livorno; durante l'evento gli studenti hanno avuto modo di partecipare al Convegno sul tema "L'evoluzione dei sistemi logistici dal secondo dopoguerra alla auspicata digitalizzazione integrale 'in fieri'", relatore principale il Dott. Luca Spallarossa, massimo esperto di shipping internazionale;



- ✓ in collaborazione con l'Accademia Navale di Livorno, il 18 maggio 2023 è stato organizzato un lunch seminar dal titolo "La logistica come fattore critico di successo" tenuto dal Prof. Marco Frosolini, titolare dell'insegnamento di Logistica Industriale, e dal CA (CP) Paolo Lavorenti – Capo del 5° Reparto Amministrazione e Logistica del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto e docente in Accademia Navale;
- ✓ nell'ambito dell'insegnamento di Storia delle Teorie delle Imprese e dell'Organizzazione Aziendale del Prof. Luca Michelini, in collaborazione con il Comune di Livorno e la Compagnia Portuale di Livorno, il 13 ottobre 2023, è stata organizzata una visita guidata della mostra fotografica su "Le lavoratrici del Porto di Livorno", che si è svolta presso il Palazzo dei Portuali di Livorno. Al termine della mostra si è tenuto un seminario dal titolo "Lavoro portuale: dalle origini all'evoluzione logistica" tenuto dal Dott. Luca Ghezzani e dal Dott. Antonio Rognoni, rispettivamente Consigliere e Procuratore della Compagnia Portuale di Livorno; inoltre il 1° dicembre, gli studenti dei corsi di laurea del Polo, accompagnati dal prof. Michelini, sono stati accolti, presso la sede dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, per la presentazione delle funzioni e delle attività dell'Autorità stessa, alla presenza del Presidente e Dirigenti dell'AdSP;
- ✓ nell'ambito del modulo II dell'insegnamento di Diritto commerciale e delle Assicurazioni internazionali (Responsabile del modulo II: Prof. Luca Della Tommasina), si è tenuto un seminario (16 maggio 2024) in collaborazione con Poste Italiane s.p.a. (Dott.ssa Monica Pilleddu) e con Docenti e Ricercatori impegnati nel Progetto CN MoST (Proff. Gianluca Dini e Luca Della Tommasina) in materia di "Sfide delle nuove tecnologie nell'ambito della logistica merci: profili multidisciplinari".

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

Analisi documentale

Viene segnalata l'esistenza di percorsi flessibili e di iniziative di supporto per studenti con bisogni specifici, ma non è chiaro se e come venga valutata l'efficacia di tali misure. Non sono segnalate criticità. Anche in questo caso mancano fonti documentali a supporto. Il CdS non ha attivato iniziative sistemiche per il supporto agli studenti con particolari difficoltà ma ha optato per la gestione diretta dei singoli casi.



Punti di forza

Nessuno

Aree di miglioramento

Si segnala la necessità di raccogliere feedback strutturati sugli strumenti di supporto didattico.

Segnalazione di buone prassi

Nessuna

Raccomandazioni

Nessuna

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

In assenza di ulteriori considerazioni da parte del CdS il NdV conferma la valutazione intermedia.

(da compilare a cura del NdV)



Fonti documentali indicate dal Corso di Studio per il punto d'attenzione D.CDS.2.3 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Schede Uniche Annuali del CdS

Rapporti di Riesame Ciclico

Schede di monitoraggio annuale

Documenti a supporto:

Documenti di Progettazione del CdS

Verbali Consiglio di Corso di Studi

Segnalazioni e testimonianze di Docenti e Studenti

Documenti a supporto:

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Punto d'attenzione D.CDS.2.4

Internazionalizzazione della didattica

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.CDS.2.4

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.



Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il Corso di Laurea è impegnato nella promozione della mobilità internazionale dei propri studenti, mediante i progetti Erasmus+/Erasmus (studio e *traineeship*). Di supporto agli studenti per intraprendere questi percorsi sono l'Ufficio Relazioni Internazionali (IRO) del Dipartimento di Economia e Management e il referente Erasmus del Corso di Laurea (Prof. Caterina Giannetti).

Negli anni 2022-2024 sono stati organizzati specifici incontri di orientamento presso il Polo da parte dell'Ufficio IRO per informare gli Studenti e le Studentesse del CdS delle opportunità fornite dal programma Erasmus in occasione dell'apertura di nuovi bandi. Negli anni 2022-2024 il CdS ha organizzato viaggi di studio, e segnatamente almeno un viaggio di studio all'anno (porto di Barcellona nel 2022, porto di Rotterdam nel 2024), che prevede una visita guidata ad alcune delle più significative infrastrutture portuali a livello europeo. Questi viaggi di studio costituiscono l'occasione per osservare direttamente le infrastrutture e raccogliere spunti di riflessione sull'evoluzione delle problematiche della logistica delle infrastrutture e dei trasporti, attraverso il confronto con realtà portuali particolarmente rilevanti a livello internazionale.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

Analisi documentale

Si valuta positivamente il coinvolgimento dell'Ufficio Relazioni Internazionali del Dipartimento di Economia e Management e del referente Erasmus del CdS, per quanto questo sia in un certo senso naturale data l'afferenza del CdS al Dipartimento suddetto.

Il CdS si è fatto promotore nel 2022-2024 di almeno un viaggio di studio all'anno (porto di Rotterdam nel 2024), che prevede una visita guidata ad alcune delle più significative infrastrutture portuali a livello europeo al fine di permettere una diretta osservazione delle infrastrutture e agevolare la riflessione sull'evoluzione delle problematiche della logistica delle infrastrutture delle aree portuali. Questo è estremamente positivo, tuttavia non appare chiaro come i viaggi siano stati organizzati, chi possa partecipare e a quali spese (eventuali criteri di selezione): mancano riferimenti ad hoc nel testo.



Positive le proposte di attività (obiettivi) a supporto dell'orientamento, anche se non si entra mai nel merito di come tali iniziative verranno portate avanti.

Per il punto 2.4.2. non viene fatta una autovalutazione, non si conosce quindi lo stato attuale della situazione in nessuno degli ambiti rilevanti (docenti/studenti stranieri, doppi titoli, ecc. ecc.). Tali informazioni, eventualmente, dovrebbero essere riportate anche sul sito del CdS nella pagina dedicata all'internazionalizzazione, che, allo stato dei fatti, menziona solo informazioni per studiare all'estero (<https://polo-logistica.unipi.it/offerta-formativa/triennale/estudiare-al-lestero/>) nonché l'esistenza di "numeroso convenzioni con università europee nell'ambito del programma **Erasmus+**, oltre a convenzioni con prestigiose università extra-Europee", senza precisare se si tratta di convenzioni genericamente attive a livello di Dipartimento/Ateneo o specifiche del CdS.

Punti di forza

Nessuno

Aree di miglioramento

Si segnala la necessità di fornire indicazioni mirate sullo stato di internazionalizzazione della didattica.

Segnalazione di buone prassi

Nessuna

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)



Valutazione finale del NdV

In assenza di ulteriori considerazioni da parte del CdS il NdV conferma la valutazione intermedia.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Corso di Studio per il punto d'attenzione D.CDS.2.4 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Schede Uniche Annuali del CdS

Rapporti di Riesame Ciclico

Schede di monitoraggio annuale

Documenti a supporto:

Documenti di Progettazione del CdS

Verbali Consiglio di Corso di Studi

Segnalazioni e testimonianze di Docenti e Studenti

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Punto d'attenzione D.CDS.2.5

Pianificazione e monitoraggio delle verifiche di apprendimento

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.CDS.2.5

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.



Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali, le comunica ai docenti e le pubblica sul sito a disposizione degli studenti.

La verifica dell'apprendimento avviene con esami scritti e/o orali secondo le modalità ritenute idonee dal docente.

Tali modalità di verifica sono dichiarate dal docente su Valutami (dal primo sem 2024 Course Catalogue).

Ferme restando le opportunità di miglioramento rilevate sopra (in ordine all'assistenza – basata su uno o più Tutor alla pari e un Docente di riferimento – a beneficio di Studenti e Studentesse con esigenze specifiche o criticità/carenze rilevate nello studio e nella preparazione degli esami), il CdS rileva e monitora l'andamento delle carriere al fine di individuare opportunità di miglioramento (tramite i questionari degli studenti e gli indicatori utilizzati nella Scheda SMA).

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

Analisi documentale

Il sito web non è citato tra le fonti documentali, mentre può fornire molte informazioni su programmi e modalità di accesso. Si suggerisce di inserirlo come riferimento ad hoc nel testo.

Il CdS ha introdotto il test TOLC-E a verifica della preparazione iniziale, rileva e monitora l'andamento delle carriere al fine di individuare criticità, ma non sembrano esplicitate concrete azioni per correggere la lunghezza delle carriere o gli abbandoni, come indicato tra i problemi da risolvere (obiettivo 2).

Punti di forza

Nessuna



Aree di miglioramento

Nel sito web, che presenta informazioni in lingua italiana ed inglese, si suggerisce di verificare che tutte le parti siano tradotte anche in inglese: ad esempio, per l'esame Management And Law Of Logistics Systems (<https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10448?annoOrdinamento=2009>), i *requirements for access* sono solo in lingua italiana, anche nella versione del sito in inglese.

Segnalazione di buone prassi

Nessuna

Raccomandazioni

Nessuna

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

In assenza di ulteriori considerazioni da parte del CdS il NdV conferma la valutazione intermedia.

(da compilare a cura del NdV)



Fonti documentali indicate dal Corso di Studio per il punto d'attenzione D.CDS.2.5.1 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Schede Uniche Annuali del CdS Rapporti di Riesame Ciclico Schede di monitoraggio annuale

Documenti a supporto:

Documenti di Progettazione del CdS Verballi Consiglio di Corso di Studi

Segnalazioni e testimonianze di Docenti e Studenti

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Punto d'attenzione D.CDS.2.6

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.CDS.2.6

~~**D.CDS.2.6.1** (Solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza o in modalità mista) Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.~~

Autovalutazione (non più di 250 parole)

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio



(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

...

(da compilare a cura del NdV)

~~D.CDS.2.6.2 (Solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza) Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.~~

Autovalutazione (non più di 250 parole)

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

...

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

...

(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

...

(da compilare a cura del NdV)



Fonti documentali indicate dal Corso di Studio per il punto d'attenzione D.CDS.2.4 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo:

Breve descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.):

Link al documento o Nome del file allegato:

Titolo:

Breve descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo/pagina, ecc.):

Link al documento o Nome del file allegato:

Documenti a supporto:

Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, ecc.):

Link al documento o Nome del file allegato:

(da compilare a cura del Corso di Studio)



Sotto ambito D.CDS.3

La gestione delle risorse nel Corso di Studio

Punto d'attenzione D.CDS.3.1

Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.CDS.3.1

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche (ove necessarie) sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Il corpo docente del CdS risulta adeguato sia per numerosità che per qualificazione, in grado di soddisfare pienamente le esigenze del corso in relazione ai contenuti scientifici e all'organizzazione della didattica.

Analizzando gli indicatori di "Consistenza e qualificazione del corpo docente" (iC27 e iC28 della Scheda di Monitoraggio Annuale - SMA), emerge un rapporto studenti/docenti (pesato per le ore di docenza) positivo sia nel complesso sia relativamente agli insegnamenti del primo anno. In particolare, i valori degli indicatori iC27



e iC28 per il 2023 sono rispettivamente pari a 31 e 27,3, evidenziando una capacità di supporto e attenzione individuale verso gli studenti. Questo rappresenta uno dei punti di forza del CdS.

Inoltre, il rapporto tra studenti regolari e docenti (comprendente professori a tempo indeterminato e ricercatori di tipo A e B) rappresentato dall'indicatore iC05, è ritenuto adeguato. Il numero contenuto degli studenti e il favorevole rapporto numerico studenti/docenti favorisce un alto livello di interazione e di apprendimento. Osservando anche i dati riportati dall'indagine Almalaurea 2023 sul profilo dei laureati, oltre il 97% degli studenti si dichiara soddisfatto o molto soddisfatto del rapporto con i docenti, un dato che conferma l'elevata qualità del corpo docente e l'efficacia dell'interazione didattica.

La percentuale di ore di docenza erogate da professori a tempo indeterminato (iC19) è in crescita, raggiungendo il 53,9% nel 2023, un dato quasi in linea con la media di ateneo (59,4%) ma inferiore alla media nazionale e dell'area geografica. Lo stesso vale per le ore di docenza erogate da ricercatori di tipo A e B (iC19ter).

In merito alla qualificazione del corpo docente, si rileva una buona rappresentanza di docenti di ruolo appartenenti ai Settori Scientifico-Disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti (iC08). Tuttavia, tale percentuale risulta inferiore rispetto agli indicatori di riferimento nazionali.

Il CdS prevede la presenza di un tutor della didattica nominato dal Consiglio di CdS, come indicato nella scheda SUA- CdS. Questo ruolo è ricoperto da un docente di riferimento del CdS, titolare di un insegnamento all'interno del corso, a cui gli studenti possono rivolgersi per trovare soluzioni a eventuali problematiche legate al loro percorso formativo.

In aggiunta, tutti i docenti del CdS, relativamente ai loro Insegnamenti, offrono supporto agli studenti tramite ricevimento. L'attività di tutorato, infatti, rientra tra i compiti istituzionali di professori e ricercatori, configurandosi come parte integrante del loro impegno didattico. Ogni docente ha l'obbligo di indicare un orario di ricevimento

settimanale, finalizzato a rispondere anche alle esigenze di supporto e tutorato degli studenti. Il questionario somministrato agli studenti nel 2023 conferma la disponibilità e la reperibilità dei docenti per chiarimenti e consigli (più del 70% degli studenti ha risposto in maniera affermativa).

Si segnala inoltre la recente introduzione della figura del Part Time Counseling (come descritto sopra)

A livello di Ateneo, sono promosse altre iniziative per assicurare un servizio di tutorato finalizzato a orientare e sostenere gli studenti lungo tutto il percorso di studio. Ad esempio, per tutto il primo semestre di ciascun anno accademico, l'Università di Pisa mette a disposizione degli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico uno speciale progetto di tutorato di accoglienza, pensato per aiutare le matricole ad inserirsi nell'ambiente universitario, rafforzare la preparazione iniziale degli studenti e per sostenerli nello studio delle materie nuove. Accanto a questo è previsto il tutorato alla pari che mette a disposizione figure di supporto per affrontare le diverse esigenze e problematiche degli studenti, rivelandosi particolarmente utile durante il primo anno. Questo servizio facilita l'integrazione delle matricole nel contesto universitario. I tutor alla pari sono studenti senior che mettono a disposizione dei propri colleghi la preparazione e l'esperienza per agevolare



i contatti con i docenti, fornire assistenza nell'organizzazione dello studio e nella programmazione degli esami, e facilitare il reperimento del materiale didattico. Tuttavia, nell'ambito dei corsi di laurea del PoLog, si registra una difficoltà di fatto a reperire candidature per queste figure.

Per alcuni insegnamenti, sono previste ulteriori forme di supporto alla didattica, finanziate attraverso il Fondo Sostegno Giovani, affidate a dottorandi e laureandi magistrali. Questi tutor collaborano con i docenti per supportare le attività didattiche e laboratoriali, offrendo un contributo essenziale per l'efficacia dell'insegnamento. Sia i tutor alla pari che quelli di supporto alla didattica vengono selezionati tramite specifici bandi di selezione, garantendo la loro adeguata preparazione e il possesso dei requisiti necessari per il ruolo.

Infine, l'Ateneo offre uno sportello dedicato agli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento e disabilità (USID). Questo servizio fornisce un'ampia gamma di supporti, tra cui interventi di mediazione con i docenti in vista degli esami orali o scritti e un tutorato specifico, che può comprendere la redazione di appunti e la registrazione delle lezioni, per garantire l'accessibilità e il successo delle attività didattiche. L'USID fornisce strumenti di supporto generale (per esempio, servizi di accompagnamento o supporto alla mobilità) mentre a livello di Dipartimento di Economia e Management è attivo un servizio locale che segue i bisogni legati specificamente alla didattica nel Dipartimento di Economia. I servizi offerti dal Dipartimento di economia e management (DEM) a supporto di studenti con disabilità (legge 104, 1992), disturbi di apprendimento (DSA, legge 170/2011) e altre situazioni certificate (anche solo temporaneamente, come per esempio postumi di incidenti) sono coordinati da un gruppo di supporto (mail: supporto_autonomia@ec.unipi.it) composto da Docenti del Dipartimento.

Inoltre, grazie a finanziamenti speciali dell'Università di Pisa e del Dipartimento, dal 2018 è attivo presso il DEM un progetto integrato ("Strumenti per l'autonomia") che si avvale della collaborazione di una psicologa dell'apprendimento e di tutor specializzati che supportano gli studenti nella pianificazione delle attività e nello sviluppo di un metodo di studio idoneo.

Le informazioni (anche sui servizi a Livello di Ateneo e di Dipartimento di Economia) sono fornite sul sito del PoLog e sono state ampiamente fornite alle matricole durante gli incontri di orientamento con le matricole che vengono organizzati all'inizio dell'anno accademico.

Il legame tra le competenze scientifiche dei docenti del CdS e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi degli insegnamenti è adeguatamente valorizzato. In particolare, si evidenzia che la maggior parte dei docenti del CdS dimostra una buona produttività scientifica. Inoltre, una buona parte dei docenti insegnano materie strettamente correlate al Settore Scientifico-Disciplinare (SSD) di appartenenza, garantendo così una coerenza tra le loro competenze e gli argomenti trattati nei corsi. Le tematiche di ricerca sviluppate da ciascun docente trovano, inoltre, riscontro nei programmi dei rispettivi insegnamenti, assicurando un allineamento efficace tra attività di ricerca e didattica.

Il CdS si avvale di diverse iniziative di miglioramento della qualità della didattica organizzate a livello di Ateneo. Tra queste, spicca l'iniziativa annuale "Insegnare ad insegnare", promossa dall'Università di Pisa, che mira a rafforzare le competenze didattiche dei docenti dell'Ateneo, con l'obiettivo di elevare la qualità degli insegnamenti e promuovere una didattica innovativa e collaborativa. Oltre a questa iniziativa, l'Università mette a disposizione dei docenti una serie di webinar di formazione sull'uso di strumenti per l'e-learning, come GSuite, Moodle e Teams, reperibili sul portale di Ateneo



(<https://www.unipi.it/index.php/docenti2/itemlist/category/2256-formazione-all-uso-di-strumenti-per-l-e-learning-gsuite-moodle-teams>). Questi strumenti sono essenziali per supportare l'innovazione didattica e migliorare l'interazione con gli studenti, soprattutto in un contesto sempre più digitale. Inoltre, nel 2021, l'Università di Pisa ha organizzato un ciclo di webinar dedicato all'uso delle tecniche di didattica a distanza, con l'obiettivo di integrare e arricchire la didattica in presenza.

Queste iniziative testimoniano l'impegno dell'Ateneo nel fornire ai docenti gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare le sfide educative contemporanee e migliorare continuamente la qualità della formazione offerta.

A livello di Dipartimento invece, nell'ambito delle iniziative di valorizzazione della didattica, si segnala l'adesione all'iniziativa "Docente dell'anno" la quale per ogni CDS ha individuato il docente che, in base ai questionari di valutazione dalla didattica si è particolarmente distinto.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

Analisi documentale

Il numero di docenti è congruo alla sostenibilità del CdS, molto buono anche il rapporto studenti/docenti. Favorevole anche il parere degli studenti che, nel 97%, si dichiarano soddisfatti del corso seguito (come da questionari Almalaurea).

Invece appare critico l'indicatore ic19, relativo al numero di ore erogato da professori, con un valore percentuale che si attesta intorno al 53.9%, dato inferiore rispetto alla media di Ateneo, ed a quella di geografica regionale e nazionale.

Non si evince la messa in opera di eventuali azioni correttive mirate a migliorare tale parametro.

IL CdS di avvale delle risorse di Ateneo per le attività di formazione (ad esempio il corso "Insegnare ad Insegnare"), ma non si evince quale sia il numero di docenti neoassunti che vi hanno partecipato

Punti di forza

Positiva la recente introduzione della figura del Part Time Counselor.

Aree di miglioramento



Nessuna

Segnalazione di buone prassi

Nessuna

Raccomandazioni

Nessuna

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

In assenza di ulteriori considerazioni da parte del CdS il NdV conferma la valutazione intermedia.

(da compilare a cura del NdV)



Fonti documentali indicate dal Corso di Studio per il punto d'attenzione D.CDS.2.1 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale (SUA)

Breve Descrizione: La SUA è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B3, B5 (Orientamento e tutorato in itinere), Docenti di Riferimento e Tutor

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Breve Descrizione: La SMA contiene un sintetico commento agli indicatori di monitoraggio del CdS. Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Gruppo A - Indicatori Didattica, Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica, Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Titolo: Rapporto di riesame ciclico precedente

Breve Descrizione: Rapporto di riesame ciclico precedente Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): D.CDS.3.1

Documenti a supporto:

Titolo: Indagine AlmaLaurea

Breve Descrizione: Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 7. Giudizi sull'esperienza universitaria

Titolo: Portale Ateneo



Breve Descrizione: Portale Web Università di Pisa

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Area docenti - Formazione per la didattica

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Punto d'attenzione D.CDS.3.2

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.CDS.3.2

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

D.CDS.3.2.2 *(Solo per CdS con dotazione di personale assegnato)* Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

In primo luogo, è presente una segreteria Didattica che gestisce il CdS presso il Polo Universitario dei Sistemi Logistici e prevede un referente affiancato da due collaboratori. La segreteria Didattica svolge attività di coordinamento e supporto, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze di studenti e docenti. In particolare, fornisce informazioni su test di valutazione, offerta formativa, orario delle lezioni, gestione delle aule del Polo, calendario degli esami e delle sedute di laurea, calendario delle attività didattiche, programmazione didattica, orientamento, tirocinio curriculare e materiale didattico. Per alcune attività specifiche, come la partecipazione degli studenti al programma Erasmus, la segreteria Didattica del Polo collabora strettamente con l'Unità Didattica del Dipartimento di Economia e Management.

In secondo luogo, il CdS dispone di diverse strutture didattiche situate presso Villa Letizia, in Via dei Pensieri, Livorno. In particolare, le strutture includono: un laboratorio di informatica con una capienza di 24 persone, sei aule didattiche con capienze variabili (56, 70, 158, 84, 36 e 16 posti), e la Biblioteca universitaria "Maurizio Caponi", che offre servizi di prestito, e assistenza nelle ricerche bibliografiche.



Infine, il CdS mette anche a disposizione un locale, destinato a sala riunioni, e un altro locale, adibito ad attività di studio individuale, o di gruppo. Il laboratorio di informatica, quando non utilizzato per attività didattiche, è anch'esso accessibile agli studenti per attività di studio o ricerca individuale.

Tutte le aule e il laboratorio informatico sono accessibili ai disabili. Inoltre, la maggior parte delle aule (eccetto due) e il laboratorio sono dotati di amplificazione audio, rete wi-fi, telecamera fissa e proiettore video, garantendo così un ambiente didattico moderno e funzionale.

Si segnala anche la presenza della mensa, così come illustrato all'inizio di questo Quadro.

La qualità del supporto fornito dal personale dei servizi didattici del CdS viene regolarmente monitorata attraverso i questionari sulle opinioni degli studenti, laureandi e laureati, analizzati dal Consiglio del CdS e tramite il confronto con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS). Quest'ultima, nella sua relazione periodica, evidenzia eventuali criticità e propone soluzioni per migliorare ulteriormente il servizio. Il questionario relativo ai servizi evidenzia un gradimento complessivo pari a 3,1. I commenti liberi segnalano la necessità di prese per caricare i device elettronici, distributori dell'acqua e un ampliamento dell'orario della biblioteca, più aule studio e programmazione dell'orario coerente con le esigenze dei pendolari.

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo viene coordinata e supervisionata dal Direttore del PoLog, in linea con gli obiettivi e le attività formative del CdS.

Il personale tecnico-amministrativo partecipa alle attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo.

Il CdS è dotato di aule, laboratori informatici, spazi per lo studio e attrezzature che supportano adeguatamente la didattica. Secondo AlmaLaurea, oltre l'80% dei laureati giudica adeguate le aule e i servizi bibliotecari, mentre più del 90% esprime un giudizio positivo sulle attrezzature per attività didattiche e pratiche. Inoltre, le postazioni informatiche e gli spazi per lo studio individuale sono ritenuti adeguati rispettivamente dal 60% e dal 71% degli intervistati. Anche il questionario somministrato agli studenti ha evidenziato una valutazione positiva riguardo all'adeguatezza delle aule e dei laboratori, tuttavia i commenti liberi segnalano la necessità di ampliare gli orari di apertura della Biblioteca. Inoltre gli studenti segnalano l'importanza di dotare le aule di prese elettriche e manifestano gradimento per l'introduzione di distributori dell'acqua.

Sia gli studenti che i docenti del CdS fruiscono con facilità dei servizi offerti. L'efficacia dei servizi viene monitorata attraverso i report periodici AlmaLaurea e i questionari somministrati agli studenti

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

Analisi documentale



L'analisi ha riguardato i servizi di supporto alla didattica offerti dal Corso di Laurea presso il Polo Universitario evidenziando le risorse e le strutture a disposizione degli studenti, il monitoraggio della qualità dei servizi, le aree di miglioramento e le azioni previste per ottimizzare il supporto didattico e amministrativo.

Tra le strutture sono menzionate la Segreteria Didattica, che si occupa di supportare sia gli studenti che i docenti, fornendo informazioni riguardo a test, orari, calendari, orientamento, tirocinio e materiale didattico. La collaborazione con l'Unità Didattica del Dipartimento di Economia e Management per alcuni servizi (come il programma Erasmus) è una buona pratica di integrazione. Il Polo, inoltre, offre aule didattiche e un laboratorio informatico con attrezzature moderne, che supportano la didattica e lo studio. Inoltre, la Biblioteca universitaria "Maurizio Caponi" e altri spazi di studio individuale o di gruppo contribuiscono a rendere l'ambiente di apprendimento più completo.

Le aule e i laboratori sono accessibili ai disabili e dotati di tecnologie moderne come amplificazione audio, Wi-Fi, telecamere fisse e proiettori, che supportano le attività didattiche in modo efficace. È presente una mensa e il laboratorio informatico è accessibile per attività di studio, quando non utilizzato per attività didattiche.

I servizi vengono monitorati tramite questionari e confronti con la Commissione Paritetica Docenti-Studenti. I risultati evidenziano un buon livello di soddisfazione complessiva, ma anche alcuni suggerimenti per miglioramenti, come l'ampliamento degli orari della biblioteca, l'aggiunta di prese elettriche nelle aule e l'introduzione di distributori d'acqua. La maggior parte degli studenti e dei laureati esprime una valutazione positiva riguardo le strutture, ma emergono necessità specifiche come l'ampliamento degli orari di apertura della biblioteca e il miglioramento dell'infrastruttura tecnologica (prese elettriche e distributori d'acqua).

In generale, il Corso di Laurea offre un supporto didattico e infrastrutturale adeguato, ma ci sono alcune aree in cui potrebbero essere apportati miglioramenti. Le segnalazioni degli studenti sui problemi pratici (prese elettriche, orari di apertura della biblioteca, distributori d'acqua) evidenziano la necessità di un intervento immediato, e la segreteria didattica potrebbe migliorare la comunicazione con gli studenti per garantire un servizio ancora più fluido. Le azioni proposte, come il dialogo con il Comune di Livorno per migliorare l'infrastruttura, sono importanti passi verso l'adeguamento e il miglioramento continuo dei servizi.

Punti di Forza

La presenza di aule didattiche e un laboratorio informatico ben attrezzato, accessibile anche a studenti con disabilità, rappresenta un elemento significativo; analogamente, l'accesso a spazi di studio individuale o di gruppo e la presenza di tecnologie moderne (Wi-Fi, amplificazione audio, proiettori) rappresentano una risorsa importante per gli studenti in termini di inclusività e funzionalità.

Il processo di monitoraggio tramite questionari di valutazione permette di raccogliere feedback da parte degli studenti e dei laureati, alimentando un sistema di monitoraggio positivo per il miglioramento continuo dei servizi.



La collaborazione con l'Unità Didattica del Dipartimento di Economia e Management per alcuni servizi specifici, come il programma Erasmus, dimostra un'efficace integrazione tra le diverse aree dell'università.

La valutazione positiva riguardo la qualità delle attrezzature didattiche e dei servizi bibliotecari conferma un buon livello di soddisfazione generale tra gli studenti.

Aree di Miglioramento

Il rapporto di riesame ciclico evidenzia la necessità di migliorare le modalità di interazione tra gli studenti e la segreteria didattica per garantire un flusso di comunicazione più fluido e tempestivo.

Relativamente all'adeguamento delle infrastrutture, diversi studenti hanno segnalato la mancanza di prese elettriche sufficienti per caricare dispositivi elettronici e l'assenza di distributori d'acqua nelle aule; inoltre, l'ampliamento degli orari della biblioteca è una richiesta ricorrente.

Sebbene sia presente una buona dotazione di attrezzature, l'infrastruttura tecnologica necessita di miglioramenti, così come sarebbe vantaggiosa l'implementazione di nuove soluzioni per garantire un utilizzo più efficiente dei dispositivi mobili degli studenti.

La programmazione dell'orario delle lezioni non risponde sempre opportunamente alle esigenze degli studenti pendolari, stanti le difficoltà manifestate dagli studenti stessi in ordine alla gestione del tempo e degli spazi a causa di orari non sempre ottimali.

L'ampliamento degli orari di apertura della biblioteca è una necessità, così come l'introduzione di più aule studio, al fine di migliorare l'esperienza complessiva degli studenti.

Segnalazione di buone prassi

Nessuna

Raccomandazioni

Nessuna

(da compilare a cura del NdV)



Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

In assenza di ulteriori considerazioni da parte del CdS il NdV conferma la valutazione intermedia.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Corso di Studio per il punto d'attenzione D.CDS.2.1 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Scheda Unica Annuale (SUA)

Breve Descrizione: La SUA è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro B4

Titolo: Rapporto di riesame ciclico precedente

Breve Descrizione: Rapporto di riesame ciclico precedente Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): D.CDS.3.2

Documenti a supporto:

Titolo: Indagine AlmaLaurea

Breve Descrizione: Indagine AlmaLaurea sul profilo dei laureati.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): 7. Giudizi sull'esperienza universitaria

Titolo: Portale Polo Logistico



Breve Descrizione: Portale Web Polo Universitario dei Sistemi Logistici Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Segreteria e contatti

(da compilare a cura del Corso di Studio)



Sotto ambito D.CDS.4

Riesame e miglioramento del Corso di Studio

Punto d'attenzione D.CDS.4.1

Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.CDS.4.1

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione (non più di 250 parole)

Come indicato nella Sezione 1, il Corso di Studi (CdS) intrattiene costanti rapporti sia con gli enti finanziatori del Polo sia con i rappresentanti del mondo professionale. Le frequenti occasioni di incontro forniscono opportunità per aggiornare sistematicamente i contenuti degli insegnamenti, garantendo così un costante allineamento con le esigenze del mercato del lavoro.

I tirocini obbligatori costituiscono un'ulteriore occasione di interazione con il mondo del lavoro, utile per raccogliere eventuali spunti per l'aggiornamento degli insegnamenti e, di conseguenza, dei profili formativi offerti dal CdS.

Il Consiglio di CdS è l'organo deputato alla discussione delle opportunità di revisione dei percorsi formativi, anche alla luce delle evidenze emerse durante gli incontri con gli enti finanziatori e le organizzazioni rappresentative delle professioni. Periodicamente, il Consiglio valuta l'adeguatezza del CdS e la necessità di modifiche regolamentari e di ordinamento, che viene successivamente approvato dal Consiglio di Dipartimento di Economia e Management.



La Segreteria didattica è incaricata di organizzare le attività didattiche (lezioni, esami, ecc.) in modo da evitare sovrapposizioni tra le attività previste per lo stesso anno di corso.

Il Consiglio di CdS esamina annualmente i questionari di valutazione degli studenti e la relazione annuale redatta Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Economia e Management. Inoltre, analizza l'andamento degli indicatori complessivi rilevati dall'Ufficio Statistico di Ateneo, relativi al numero di immatricolati, di laureati e a tutti gli altri indicatori monitorati dal sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo. Monitora, inoltre, i dati forniti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea riguardanti la condizione occupazionale dei laureati. I risultati di tale lavoro vengono relazionati nella scheda di monitoraggio annuale nonché nella scheda SUA.

A supporto del Consiglio di CdS operano il Gruppo di Riesame e gli organi attivi a livello di Dipartimento e di Ateneo, tra cui la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), la Commissione Qualità di Dipartimento, il Presidio di Qualità di Ateneo e il Nucleo di Valutazione.

Gli studenti hanno la possibilità di esprimere osservazioni e suggerimenti relativi a miglioramenti, nonché reclami e problematiche. In primo luogo, mediante la compilazione dei questionari di valutazione, che includono campi liberi dove possono indicare, in forma anonima e dettagliata, aspetti e tematiche da sottoporre all'attenzione del Consiglio di CdS.

Inoltre, sul sito dell'Ateneo e del CdS, sono disponibili gli indirizzi e-mail e i numeri di telefono della segreteria studenti, della segreteria didattica, del responsabile amministrativo e del Presidente del CdS, nonché di tutti i docenti del corso, per consentire un'interazione diretta in caso di proposte di miglioramento, richieste di modifica, problematiche o reclami.

All'inizio delle lezioni dell'anno accademico, il Presidente del CdS ed il personale della segreteria didattica del CdS incontrano gli studenti neo immatricolati per informarli tra l'altro che essi sono a disposizione per raccogliere ogni eventuale segnalazione o esigenza degli studenti stessi.

Anche i docenti possono avanzare proposte di miglioramento e segnalare eventuali problematiche durante i Consigli di CdS, rivolgendosi direttamente al Direttore del PoLog o al Presidente del CdS o alla segreteria del PoLog. Lo stesso vale per il personale tecnico-amministrativo, che può rivolgersi al Presidente del CdS o interagire direttamente con i docenti durante i Consigli.

Le osservazioni, i suggerimenti, le problematiche e i reclami vengono tutti presi in considerazione e discussi, se necessario, nelle sedute del Consiglio di CdS.

(da compilare a cura del Corso di Studio)

Valutazione preliminare del NdV

Analisi documentale



Il rapporto di riesame ciclico fornisce, su tale punto, una panoramica del Corso di Laurea e delle modalità con cui esso interagisce con enti esterni e monitorizza costantemente la qualità della didattica e dei servizi offerti. Inoltre, sono evidenziati i metodi di feedback degli studenti e degli altri attori coinvolti (docenti, personale amministrativo) per garantire il miglioramento continuo del corso.

L'approccio è ben strutturato e proattivo da parte del Corso di Laurea, con una forte enfasi sul monitoraggio e sulla qualità della didattica. Tuttavia, alcune aree, come la partecipazione degli studenti e il monitoraggio dei tirocini, potrebbero beneficiare di ulteriori interventi per ottimizzare l'intero sistema.

Punti di Forza

Il CdS mantiene costanti rapporti con enti finanziatori e rappresentanti del mondo professionale, garantendo che i contenuti didattici siano allineati alle esigenze del mercato del lavoro; tale interazione favorisce una formazione di qualità, orientata alle necessità del settore.

I tirocini obbligatori sono una componente fondamentale del percorso formativo, poiché offrono agli studenti l'opportunità di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro, ricevendo input per migliorare e aggiornare il programma didattico.

Mediante un approccio che contribuisce a raccogliere dati preziosi per migliorare la qualità del corso di studi, vengono utilizzati vari strumenti di monitoraggio, come i questionari di valutazione degli studenti, le relazioni della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti e le statistiche di AlmaLaurea.

Gli studenti hanno la possibilità di esprimere feedback attraverso questionari, e-mail e incontri diretti con il personale, canali di comunicazione che favoriscono un miglioramento continuo, mostrando un buon livello di apertura da parte del Corso di Laurea.

Il rapporto di riesame ciclico riflette un processo ben strutturato in cui le osservazioni di studenti, docenti e personale vengono prese in considerazione e discusse periodicamente, dando evidenza di un impegno costante verso il miglioramento e l'adattamento alle esigenze degli attori coinvolti.

La Presidenza del Corso di Laurea e la segreteria del Polo si impegnano costantemente per sensibilizzare gli studenti sull'importanza della partecipazione attiva nelle riunioni del Consiglio di Corso di Laurea, mostrando attenzione al coinvolgimento degli studenti.

Aree di Miglioramento



Nonostante le sensibilizzazioni, si segnala una bassa partecipazione degli studenti come rappresentanti nelle riunioni del Consiglio di Corso di Laurea; ciò potrebbe essere un indicatore di disinteresse o di una mancanza di motivazione da parte degli studenti a contribuire attivamente al miglioramento del corso di studi.

Sebbene vi sia una continua interazione con il mondo esterno, l'analisi documentale non consente di intravedere modalità formali di raccolta periodica di feedback da parte degli enti finanziatori e delle aziende sulle competenze degli studenti, che potrebbero beneficiare dall'implementazione di un sistema di valutazione delle competenze acquisite durante i tirocini, anche al fine di arricchire ulteriormente il processo di aggiornamento dei contenuti didattici

Non vi è evidenza di come vengano effettivamente implementate e comunicate agli studenti e al corpo docente le modifiche relative al piano degli studi, con il rischio di precludere l'allineamento sugli aggiornamenti da parte di tutti gli attori coinvolti.

Non viene menzionato in dettaglio come il Corso di Laurea monitori l'efficacia dei tirocini obbligatori e l'integrazione di tali esperienze nel percorso formativo, con il rischio che i tirocini non rispondano effettivamente agli obiettivi formativi e professionali del corso.

Segnalazione di buone prassi

Nessuna

Raccomandazioni

Nessuna

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio

(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

In assenza di ulteriori considerazioni da parte del CdS il NdV conferma la valutazione intermedia.

(da compilare a cura del NdV)



Fonti documentali indicate dal Corso di Studio per il punto d'attenzione D.CDS.4.1 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Rapporto di riesame ciclico precedente

Breve Descrizione: Rapporto di riesame ciclico precedente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro 4 (monitoraggio e revisione del CdS)

Titolo: Scheda Unica Annuale (SUA)

Breve Descrizione: scheda SUA del corso di laurea Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

- *Ultima Relazione annuale della CPDS di Dipartimento*

Documenti a supporto:

Titolo: Sito internet del Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno Breve Descrizione: Sito internet del Polo

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Sezione "contatti" Upload / Link del documento: <https://polologistica.unipi.it/>

Titolo: Relazione sulle attività svolte dal Centro di servizi Polo Universitario "Sistemi Logistici" – Livorno

Breve Descrizione: relazione sulle attività svolte dal Polo nell'a.a. 2022/2023

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Breve Descrizione: scheda SMA del corso di laurea Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento



(da compilare a cura del Corso di Studio)

Punto d'attenzione D.CDS.4.2

Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Aspetti da considerare per il punto d'attenzione D.CDS.4.2

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

In integrazione alle informazioni fornite nel quadro precedente D.CDS.4.1, riguardo alla revisione dei percorsi, ai metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e all'ottimizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto, sia in sede di Consiglio del CdS che di programmazione, viene prestata particolare attenzione all'organizzazione delle attività didattiche, con l'obiettivo di garantire la migliore offerta formativa agli studenti. Uno degli obiettivi principali è la concentrazione delle lezioni e delle attività didattiche, in modo da consentire agli studenti di ottimizzare i tempi di studio ed evitare sovrapposizioni tra gli insegnamenti. Il Consiglio monitora costantemente questi aspetti per assicurare il corretto funzionamento dell'organizzazione del corso. Sebbene non siano presenti rappresentanti degli studenti, la mancanza di un feedback strutturato viene compensata attraverso l'uso di questionari di valutazione, che permettono di raccogliere informazioni utili per agevolare e migliorare l'esperienza formativa.



Al fine di garantire un costante aggiornamento dell'offerta formativa e di rispecchiare le conoscenze più avanzate nei settori scientifici e dell'innovazione, le tematiche di ricerca sviluppate da ciascun docente, anche in collaborazione con le aziende del territorio, vengono spesso integrate nei programmi dei rispettivi insegnamenti, assicurando così un efficace allineamento tra attività di ricerca e didattica. Inoltre, gli studenti sono invitati a partecipare a seminari tenuti da professionisti del mondo del lavoro, arricchendo così ulteriormente la loro formazione.

Il CdS, attraverso la Commissione Didattica Paritetica e la Commissione di Riesame, verifica il rispetto degli obiettivi formativi, analizza sistematicamente i questionari degli studenti e monitora l'andamento delle carriere e gli esiti occupazionali. I dati sono stati forniti dall'ufficio statistiche di Ateneo. In particolare, sono stati analizzati gli indicatori complessivi del CdS relativamente ai tempi di laurea, numero di laureati, abbandoni, CFU medi acquisiti, la sequenza temporale degli esami, il numero degli esami sostenuti, il voto medio.

Con riferimento agli esiti occupazionali, le prospettive di lavoro per i laureati del CdS risultano superiori rispetto alle medie dell'Ateneo, dell'area geografica e a livello nazionale. Dall'analisi degli indicatori presenti nella scheda di monitoraggio annuale per l'anno 2023, emergono infatti i seguenti risultati:

Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita_IC06:

CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica	Media altri Atenei
39,6 %	25,4 %	28,6 %	34,5 %

Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita_IC06BIS

CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica	Media altri Atenei
39,6 %	23,2 %	26,5 %	31,0 %

Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto_IC06TER:



CdS	Media Ateneo	Media Area Geografica	Media altri Atenei
72,4 %	61,1 %	66,9 %	69,8 %

Valutazione preliminare del NdV

Analisi documentale

Il CdS attua processi di revisione, ma manca una documentazione chiara sui criteri di aggiornamento dell'offerta formativa e sull'analisi comparativa con altri corsi simili. Si fa cenno a una valutazione degli studenti tramite questionari per sopperire alla assenza degli studenti in Consiglio relativamente alle discussioni sulla revisione e monitoraggio dell'offerta formativa ma non si fa cenno ad altre azioni di sollecitazione alla partecipazione da parte degli studenti (ad es. incontri con il Presidente di CdS etc.)

Punti di forza:

Nessuna

Aree di miglioramento

Si suggerisce di normalizzare processi e strumenti per la revisione dei percorsi formativi. Sollecitare maggiormente il coinvolgimento attivo e strutturato degli studenti in questi processi.

Segnalazione di buone prassi:

Nessuna

Raccomandazioni:

Nessuna

(da compilare a cura del NdV)

Eventuali ulteriori considerazioni da parte del Corso di Studio



(da compilare a cura del Corso di Studio dopo aver ricevuto dal NdV la bozza di relazione)

Valutazione finale del NdV

In assenza di ulteriori considerazioni da parte del CdS il NdV conferma la valutazione intermedia.

(da compilare a cura del NdV)

Fonti documentali indicate dal Corso di Studio per il punto d'attenzione D.CDS.4.1 (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

Titolo: Rapporto di riesame ciclico precedente

Breve Descrizione: Rapporto di riesame ciclico precedente

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadro 4 (monitoraggio e revisione del CdS)

Titolo: Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Breve Descrizione: scheda SMA del corso di laurea Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutto il documento

Documenti a supporto:

Titolo: Scheda Unica Annuale (SUA)

Breve Descrizione: scheda SUA del corso di laurea Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

Titolo: Relazione sulle attività svolte dal Centro di servizi Polo Universitario "Sistemi Logistici" – Livorno

Breve Descrizione: relazione sulle attività svolte dal Polo nell'a.a. 2022/2023



(da compilare a cura del Corso di Studio)



APPENDICE: I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
				D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

Fonte: documento ANVUR Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari con Note (13 febbraio 2023)



D.CDS L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	D.CDS.1.1.1	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.	Per la progettazione dei Corsi di Studio si vedano le Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (A.I. CdS). I profili formativi di riferimento sono quelli umanistici, scientifici, tecnologici, sanitari o economico-sociali. I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata.
		D.CDS.1.1.2	Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.	Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo.
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.	Il profilo in uscita è quello della figura che il CdS intende formare.
		D.CDS.1.2.2	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.	Il percorso può assumere denominazioni diverse in funzione del modello didattico e organizzativo adottato dal CdS (curriculum, indirizzo, etc.).



Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.	Il progetto formativo è l'insieme di obiettivi formativi (generali e specifici), profili in uscita, percorsi, metodologie e attività didattiche, etc. Per i CdS abilitanti all'esercizio della professione il progetto formativo deve evidenziare inoltre la completezza e la chiarezza dei requisiti curriculari e della prova finale che garantiscono il valore abilitante del titolo finale. L'esame del progetto formativo deve evidenziare la coerenza tra l'ordinamento didattico e il regolamento didattico (che evidenzia in che modo gli insegnamenti previsti nel regolamento didattico consentano il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento). L'articolazione del regolamento didattico consente inoltre di capire quanti curriculum sono attivati e la loro effettiva sostenibilità e coerenza con le caratteristiche dell'ordinamento e con i docenti effettivamente impegnati nel corso. Le caratteristiche del piano di studio o dei piani di studio proposti consentono di capire che tipo di articolazione di dettaglio consente il corso di studio a livello di carriera dello studente. Per i CdS di Area Sanitaria (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi Dentaria, Medicina Veterinaria e Professioni Sanitarie) il CdS garantisce la coerenza tra contenuti scientifici ed esperienza pratica nei contesti clinici, definendo un sistema di tirocini formativi da svolgere in strutture di diagnosi e cura e di prevenzione, sia in ambito ospedaliero che ambulatoriale e territoriale che garantiscano allo studente un inserimento adeguato allo svolgimento delle specifiche competenze professionali.
		D.CDS.1.3.2 <i>(Solo per CdS che hanno insegnamenti a distanza)</i>	Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.	Questo aspetto da considerare non è necessariamente riferito ai soli CdS integralmente/prevalentemente a distanza di atenei telematici in quanto la distinzione fra DE, DI e autoapprendimento potrebbe essere presente in qualsiasi CdS. Parlando di didattica erogativa (DE) si può fare riferimento sia a una didattica erogata in presenza, sia a una didattica erogata a distanza (TEL- DE) utilizzando ambienti e sistemi telematici.



Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
				Parlando di didattica interattiva (TI) si può fare riferimento ad attività interattive e collaborative svolte in presenza e/o ad attività interattive e collaborative svolte a distanza (TEL-DI) erogata sotto forma di e-tivity.
		D.CDS.1.3.3	Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".	
		D.CDS.1.3.4 (Solo per CdS con insegnamenti a distanza)	Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.	Per la didattica a distanza è da considerarsi buona prassi che per ogni CFU sia presente almeno un'ora di didattica interattiva, (problemi, report, studio di casi, simulazioni etc.)
		D.CDS.1.3.5	Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento /conservazione dei materiali didattici.	Questo aspetto da considerare risulta di fondamentale importanza ed è pertanto obbligatorio per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza mentre è da considerarsi una buona prassi per tutti gli altri CdS.
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1	I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.	Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti sono definiti in sede di progettazione iniziale alla quale possono partecipare tutti i docenti del corso. In fase successiva alla progettazione iniziale i docenti che si dovessero avvicinare nell'insegnamento esercitano la loro libertà di docenza nel rispetto degli obiettivi formativi dichiarati nel regolamento didattico contribuendo eventualmente ad intervenire sul piano della riprogettazione del CdS laddove se ne evidenziasse la necessità. Il cambiamento di obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento deve essere concordato a livello di CdS.
		D.CDS.1.4.2	Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di	Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti.



Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS		apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.	Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti sia nelle schede degli insegnamenti, sia dal docente all'inizio delle lezioni.
		D.CDS.1.4.3	Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.	Nelle modalità di svolgimento della prova finale vanno verificate anche le procedure adottate per l'attribuzione del voto di laurea.
		D.CDS.1.5.1	Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.	Per pianificazione didattica va intesa la collocazione degli insegnamenti negli anni di Corso di Studio e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno, la scelta delle sedi fisiche di erogazione, gli orari, etc.
		D.CDS.1.5.2	Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.	Alle attività di coordinamento è opportuno che partecipino anche i tutor dei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (disciplinari, di orientamento e monitoraggio, tecnici di piattaforma, ecc.), i tutor didattici/disciplinari e le figure specialistiche utilizzate, ai sensi del DM 1154/21, come docenti di ruolo o a contratto e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, e laboratoriali, nonché, per i CdS di area sanitaria, il tutor clinico ovvero il professionista con l'incarico di supervisionare, durante l'orario di servizio, gli studenti nelle attività cliniche presso ciascuna sede di tirocinio, determinata in base alla programmazione didattica del corso.

D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere si possono svolgere con differenti modalità sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS, dando adeguata diffusione sulle pagine web dell'Ateneo.
		D.CDS.2.1.2	Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.	Le attività di tutorato si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di tutorato dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS.
		D.CDS.2.1.3	Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.	Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di accompagnamento al mondo del lavoro dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di



Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
				Ateneo, sia a livello di CdS. Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento condotte dalle Scuole di Specializzazione e dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di ammissione.
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.	Ad esempio, sia attraverso il Regolamento del Corso di Studio, sia tramite la redazione di un syllabus.
		D.CDS.2.2.2 (Solo per lauree triennali e magistrali a ciclo unico)	Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.	Il CdS definisce le conoscenze richieste per l'accesso e ne determina le modalità di verifica, ad esempio, con prove di ingresso progettate e organizzate sia a livello locale che a livello nazionale dai singoli Atenei o da Consorzi.
		D.CDS.2.2.3 (Solo per lauree triennali e magistrali a ciclo unico)	Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.	Se l'esito della verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non è positivo il CdS attribuisce allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una soglia inferiore ad un minimo prefissato. (art. 6 D.M. 270/2004).
		D.CDS.2.2.4 (Solo per lauree magistrali non a ciclo unico)	Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.	I requisiti possono essere esplicitati attraverso il Regolamento del Corso di Studio o con documenti specifici.
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1	L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.	L'autonomia riguarda le scelte, l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio.
		D.CDS.2.3.2	Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.	



Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
		D.CDS.2.3.3	Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.	Ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, sportivi, con figli piccoli, etc. pur sempre, in particolare per i CdS di area sanitaria, nel rispetto dei vincoli imposti dall'obbligo di frequenza e dalla normativa.
		D.CDS.2.3.4	Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.	
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.	
		D.CDS.2.4.2	Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.	
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1	Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.	Per pianificazione delle prove di apprendimento si intende la programmazione adeguatamente anticipata delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date. Il CdS monitora le date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento. Il CdS monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o	D.CDS.2.6.1 <i>(Solo per Cds integralmente o prevalentemente a distanza o in</i>	Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.	È da considerarsi una buona prassi estendere la predisposizione di linee guida anche ai Corsi di Studio con modalità mista.



Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
	prevalente-mente a distanza	modalità mista))		
		D.CDS.2.6.2 (Solo per Cds integralmente o prevalentemente a distanza)	Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.	Questo aspetto da considerare si applica ai progetti formativi che prevedono l'apprendimento in situazione come una delle metodologie formative di riferimento.

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1	I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.	La valutazione di questo aspetto da considerare fa riferimento alla numerosità, articolazione e qualificazione dell'intero corpo docente, dando per scontato che i requisiti di legge della docenza di riferimento siano rispettati. Per la valutazione di tale aspetto si considera, come indicatore di qualità, per tutti i Cds, una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a 2/3 del totale. Per i CdS di area sanitaria, i docenti di ruolo e i professionisti con incarico di insegnamento relativo ad ambiti/attività ospedaliere e/o ambulatoriali e territoriali, sono adeguati, per numero e qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche previste per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Per i CdS delle Professioni Sanitarie è da considerarsi buona prassi la presenza di almeno un docente di riferimento incardinato in uno degli SSD caratterizzanti contrassegnati con asterisco nelle tabelle dell'Allegato A del Decreto Interministeriale 19/02/2009.
		D.CDS.3.1.2 (Solo per i CdS in cui la presenza	I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto	Per i CdS che erogano didattica totalmente o prevalentemente a distanza, è da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso del titolo di Dottore di Ricerca, con valore di riferimento pari a 2/3 del totale.



Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
		<i>dei tutor è obbligatoria)</i>	dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.	Per tutti i CdS di area sanitaria è necessario che i tutor responsabili della supervisione degli studenti ricevano una specifica e adeguata formazione. Inoltre, nel caso delle lauree delle professioni sanitarie i tutor professionali responsabili della supervisione degli studenti, devono essere in possesso almeno di laurea di I livello, oppure Diploma Universitario, oppure titolo equipollente di cui alla Legge 42/1999 e successivi rispettivi Decreti emanati dal Ministero della Salute il 27 luglio 2000, di pertinenza per l'attività effettuata. Sempre limitatamente alle lauree delle professioni sanitarie, il rapporto studenti per ogni tutor dello stesso profilo non può essere superiore a 2 ai sensi del Decreto MURST-Sanità 24/09/1997, Tab.1, d2.
		D.CDS.3.1.3	Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.	La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti può essere del CdS e/o del Dipartimento, in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti viene accertato attraverso il curriculum del docente.
		D.CDS.3.1.4 (Solo per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza)	Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.	Secondo quanto previsto dal DM 1059/2013 per i tre livelli di tutor.
		D.CDS.3.1.5	Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.	Le iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor possono essere organizzate dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai CdS, secondo il modello organizzativo adottato dall'Ateneo.
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi	D.CDS.3.2.1	Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.	Aule, biblioteche, spazi studio, laboratori didattici e di ricerca, ausili didattici, infrastrutture IT, risorse finanziarie se assegnate ai singoli CdS in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo.



Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
	di supporto alla didattica			Per tutti i CdS professionalizzanti questo aspetto da considerare fa riferimento anche alle strutture esterne convenzionate. Per i CdS di area sanitaria devono essere disponibili adeguate strutture cliniche, tali da fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica generalista e specialistica, compresi i laboratori attrezzati per attività di simulazione clinica. Per i CdS in Odontoiatria e Protesi dentaria, al fine di garantire una esperienza formativa efficace per tutte le attività professionalizzanti, comprese quelle del Tirocinio Pratico Valutativo per l'esame di laurea, è buona prassi garantire una dotazione di strutture cliniche (in particolare "i riuniti odontoiatrici") almeno pari alla metà degli iscritti al primo anno (UE e extra UE) di tutti i Corsi di Studio in Odontoiatria e Protesi dentaria che insistono sulla stessa struttura clinica. Per i CdS di area sanitaria questo aspetto da considerare fa riferimento alle convenzioni attuative in vigore per la messa a disposizione delle strutture utilizzate per lo svolgimento dei tirocini formativi che riguardano la pratica clinica e che garantiscono il corretto svolgimento dei laboratori professionalizzanti e del tirocinio in ambiente clinico. Per tutti i CdS di area sanitaria deve essere verificata l'adeguatezza delle strutture e del sostegno alla didattica, anche in tutte le sedi decentrate del CdS, in cui vengono svolte le attività formative professionalizzanti (accesso ed appropriatezza delle strutture di ambito clinico-sanitario anche in convenzione, numero tutor per studente, ect).
		D.CDS.3.2.2 (Solo per CdS con dotazione di personale assegnato)	Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.	Questo aspetto da considerare va analizzato solo se il CdS ha una dotazione di personale assegnato.
		D.CDS.3.2.3	È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.	



Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
		D.CDS.3.2.4	Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.	
		D.CDS.3.2.5	I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.	I servizi includono, ad esempio, siti web e altri strumenti di comunicazione adottati dal CdS, segreteria didattica, segreteria studenti, servizi di orientamento, counseling, sportello reclami, etc. Per tutti i CdS di area sanitaria, anche se in assenza di dotazione di personale dedicato, vanno considerati anche i servizi e le strutture per la didattica eventualmente messi a disposizione dalle aziende sanitarie (di riferimento o convenzionate) ed indicate nelle convenzioni attuative in vigore. In particolare, va attenzionata anche l'organizzazione relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (es: disponibilità di DPI, spogliatoi, divise, etc) per gli studenti nelle strutture di tirocinio.

D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.	Con riferimento alle parti interessate si veda quanto già riportato all'aspetto da considerare D.CDS.1.1.2 Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.
		D.CDS.4.1.2	Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.	È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi.
		D.CDS.4.1.3	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.	Per i CdS di area sanitaria è opportuna la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi.



Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.1.4	Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.	È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli studenti.
		D.CDS.4.1.5	Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.	
		D.CDS.4.2.1	Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.	Il CdS deve tenere traccia e dare evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali.
		D.CDS.4.2.2	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.	I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame..
		D.CDS.4.2.3	Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale..	Analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale.
		D.CDS.4.2.4	Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.	Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni. È da considerarsi buona prassi affiancare alla rilevazione delle opinioni degli studenti la valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche come il TECO per i CdS afferenti alle classi di laurea per le quali sono già disponibili metodologie di rilevazione validate.
		D.CDS.4.2.5	Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.	L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS può essere svolta direttamente dal CdS o attraverso dati ed informazioni di enti ed istituzioni che monitorano gli sbocchi occupazionali quali, ad esempio, Almalaurea, Ordini Professionali, Associazioni Professionali non riconosciute, ecc.



Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
		D.CDS.4.2.6	Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.	Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, parti interessate, etc.

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA



Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
---	---------------	--------------	------------

* Solo corsi integralmente o prevalentemente a distanza.

Fonte: documento ANVUR *Modello AVA 3: Indicatori a supporto della valutazione* (12 gennaio 2023)